

Ratificata con delibera	di _____ n. _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n. _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n. _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n. _____ del _____	con lettera n. _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n. _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTA' DI POMPEI
(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 43 DEL 30 Luglio 2015

OGGETTO: Bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 – Approvazione.

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 10,00, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 12 (dodici) come segue:

	P	A		P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	X	---	MALAFRONTA ATTILIO	---	X
AMETRANO LUIGI	X	---	VITULANO PASQUALE	X	---
CALABRESE ANGELO	X	---	MARTIRE BARTOLOMEO	---	X
CIRILLO CARMINE	X	---	PADULOSI MARIA	---	X
CONFORTI GERARDO	X	---	PERILLO SALVATORE	---	X
DE GENNARO RAFFAELE	X	---	ROBETTI ALBERTO	X	---
DE MARTINO STEFANO	X	---	SABINI MARIKA	X	---
ESPOSITO ANDREINA	---	X	SORRENTINO RAIMONDO	X	---
GALLO FRANCESCO	X	---			

Presiede l'Assemblea il Consigliere Alberto Robetti, nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Amitrano Pietro, Beatrice Margherita.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 - APPROVAZIONE.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE:

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE AA.GG. e FF.
dr. Eugenio PISCINO

Li 24.7.15

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 24.7.15

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____

Programma: _____

Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 24.7.15

Il Presidente del Consiglio Alberto Robetti introduce l'argomento posto all'o.d.g., rendendo lettura della proposta di delibera avente ad oggetto: **“Bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 - Approvazione”**.

All'inizio della discussione sul presente punto rientrano:

- **il Consigliere Martire alle ore 10,15. Presenti 13.**
- **il Consigliere Malafronte alle ore 10,20. Presenti 14.**

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta a firma del Responsabile del Settore AA.GG. e FF., dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano;

Visto il parere ex art.49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell'Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art.42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto il verbale della Conferenza dei Capogruppo tenutasi sull'argomento in data 24/07/2015, prot. n° 20586/2015;

Visto altresì il verbale della Commissione Consiliare Permanente, competente in materia, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegato (sub lettera B) quale parte integrante e motivante del deliberato;

Prima della votazione alle ore 11,05 escono il Consigliere Vitulano e Malafronte. Presenti 12.

Successivamente il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri assegnati 16+1 (Sindaco)

Presenti n° 12

Voti favorevoli n° 10

Voti contrari n° 02 (Gallo, Martire)

Astenuti ///

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

Presenti n°12

Voti favorevoli n° 10

Voti contrari n° 02 (Gallo , Martire)

Astenuti ///

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

Di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro

Amitrano, come riportata sotto la lettera "A" in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto:

1. di approvare il Bilancio di previsione finanziaria 2015/2017 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel D. Lgs. N. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/08/2014, riguardanti la riforma dell'armonizzazione, a cui questo ente si è conformato già dal precedente bilancio 2014, essendo in sperimentazione dall'1 gennaio 2014, ammontante, per il 2015, a complessivi € 62.006.984,94, con le risultanze di cui alla proposta allegata al presente atto;
2. di approvare il Bilancio pluriennale per il triennio 2015- 2017;
3. di approvare il Piano Triennale, 2015-2017, delle Opere Pubbliche con il relativo elenco annuale;
4. di dare atto del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno ed in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
5. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
6. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, di competenza, di cassa e dei residui;
7. di dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra indicati, gli stessi sono allegati esclusivamente alla deliberazione originale depositata in Segreteria e agli atti del Settore Affari Finanziari;
8. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL;
9. di incaricare il Dirigente del Settore competente dell'esecuzione della presente e delle relative procedure attuative.
10. di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.
11. dare corso alla pubblicazione del presente atto sul link "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D. Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità;

Presenti n° 12

Voti favorevoli n° 10

Voti contrari n° 02 (Gallo, Martire)

Astenuti ///

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Dopo la votazione rientrano in aula i Consiglieri Malafronte e Vitulano alle ore 11,15. Presenti n° 14.

Settore Affari Generali e Finanziari

e-mail: ragioneria@comune.pompei.na.it ☎ 081-8576228 📠 fax 081-8576260
Piazza Bartolo Longo, 36 80045 - Pompei (Na)

AL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 – Approvazione.

Gli articoli 151 e 162 del TUEL, integrati ed aggiornati dal d.lgs. n. 126 del 10/08/2014, riguardante la riforma dei nuovi sistemi e principi contabili armonizzati, di cui al precedente decreto 118/2011, dispongono i nuovi principi generali del bilancio di previsione finanziario, che viene deliberato annualmente ed è riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

L'art. 3 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1, costituente parte integrante del suddetto decreto.

L'articolo 174 aggiornato, del citato TUEL, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Il decreto del Ministro dell'interno del 24/12/2014, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 30/12/2014, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015 è stato differito al 31/03/2015, ulteriormente differito al 31/05/2015 con Decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2015, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21/03/2015, ed un ulteriore differimento alla data del 30/07/2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015, pubblicato sulla G.U. n.115 del 20/05/2015.

Il Comune di Pompei con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12.09.2013 ha espresso la propria adesione a partecipare alla sperimentazione prevista dall'art. 36,

comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 così come modificato dall'art. 9, comma 4, del D.L. 31/08/2013 n. 102 con decorrenza 1/1/2014 e pertanto ha adeguato da tale data i propri sistemi contabili, passaggio non certo facile che ha comportato molto impegno, non poche difficoltà e una serie di adempimenti contabili, eseguiti con zelo e interesse da parte del competente settore finanziario, il cui esito è da ritenersi molto soddisfacente per l'ente.

Richiamato il *principio applicato della programmazione*, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, che presenta diverse novità procedurali e documentali che novellano il processo proprio del bilancio di previsione armonizzato, ivi riportati per importanza ed esemplificazione: il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio; il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa; il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Dato atto che al Bilancio di previsione non viene allegata la Relazione Previsionale e Programmatica poiché sostituita già dall'esercizio 2014 dal Documento Unico di Programmazione, del quale il bilancio osserva indicazioni e vincoli, oggetto di approvazione di apposito atto autonomo e precedente.

Il sistema modulare di bilancio, per l'esercizio 2015, è il frutto di un processo negoziato di programmazione economica e finanziaria, che ha visto la partecipazione dell' Organo Esecutivo, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La legge di stabilità per l'anno 2015 ha disposto, in uno con altri provvedimenti legislativi, aggiornamenti alla disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015, con una procedura di calcolo molto articolata che determina per l'anno in corso un obiettivo di 1,643 milioni di euro. La norma dispone, inoltre, che dall'obiettivo va sottratto il fondo crediti di dubbia esigibilità inserito in bilancio, che ammonta a € 5.316.457,33 e, pertanto, l'obiettivo per il 2015 è pari a zero (in quanto non può essere negativo).

Il comma 12 dell'articolo 77-bis del d.l. n. 112/2008 dispone che il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità (Allegato I).

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio applicato della competenza finanziaria, che si applica sulle entrate tributarie

ed extratributarie del bilancio corrente sulla base della media della percentuale degli incassi sugli accertamenti registrati negli ultimi cinque anni.

Il principio contabile prevede che per il primo anno per gli Enti Sperimentatori si può accantonare, nel fondo crediti, un ammontare di almeno il 55 per cento di quanto previsto, per il secondo anno il 70 per cento mentre nel rendiconto, fin dal primo anno, è necessario effettuare l'accantonamento per l'intero importo.

Sulla base dei dati è necessario accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 3.724.318,25 mentre l'accantonamento effettivo è stato di € 5.316.457,33 oltre il 100% del fondo in quanto alcune poste di entrate sono state svalutate interamente di quanto dovuto. Come detto, in sede di rendiconto 2015 sarà necessario accantonare l'intera somma dovuta.

Circa il Fondo Pluriennale Vincolato – FPV – è stato determinato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 26/03/2015 (All. G) e riscritto nel bilancio 2015 per € 981.165,46 per le spese correnti e per € 1.367.802,70 per le spese in conto capitale. Tale fondo, come risulta dalla deliberazione citata, è il frutto della reimputazione degli accertamenti e impegni nell'esercizio dall'esercizio 2014 effettuata dai Dirigenti, con proprie determinazioni di approvazione dei residui (allegate al rendiconto 2014). Corre l'obbligo di segnalare che da tale re imputazione, risulta che tutte le attività, in particolare quelle relative al servizio contenzioso dell'Ente e le opere pubbliche, avranno scadenza dell'obbligazione solo nel 2015. La Ragioneria dell'Ente non ha potuto far altro che mettere insieme quanto accertato dai singoli Settori, che rispondono di quanto determinato.

DINAMICA DELLE RISORSE

Entrate tributarie

Per i tributi, le imposte, le tariffe comunali sono stati predisposti da parte della giunta comunale, gli atti deliberativi relativi alle tariffe e alle aliquote (Allegati dalla lettera R in poi). E' stato modificato, il regolamento della IUC, imposta unica comunale, nelle sue tre varianti: IMU, TASI e TARI.

In relazione all'Imu è da chiarire che la previsione contenuta nel bilancio è calibrata sul 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, tenendo conto delle entrate previste, anche in considerazione delle attività poste in essere nel 2013.

Per la TASI, Tassa servizi indivisibili, è prevista un'entrata di 1,5 milioni di euro, con un'aliquota del 2,5 per mille, applicabile solo per le abitazioni principali in quanto la norma prevede che la somma dell'Imu e Tasi non può superare il 10,6 per mille.

Terza parte della Iuc è la Tassa rifiuti, TARI, che prevede, come già ampiamente previsto per la nostra regione, la copertura integrale dei costi. Così come indicato nella deliberazione della tassa, il costo complessivo è di circa 6,5 milioni di euro.

Con deliberazione di Consiglio Comunale (Allegato V) l'addizionale comunale all'IRPEF è stata fissata, già dal 2012, nella misura dell'0,8%. Dai dati disponibili sul sito web del Ministero delle Finanze è stato possibile formulare la previsione del gettito dell'entrata che si assesta sui 1,5 milioni di euro, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Trasferimenti correnti dello Stato

Il Comune di Pompei, come gli altri enti locali, ha subito negli ultimi anni una lunga serie di tagli ai trasferimenti statali, comunque denominati, che hanno determinato un fondo sempre più limitato. In bilancio è stata prevista, sulla base del rendiconto 2014, una somma di 3,78 milioni di euro per il Fondo di solidarietà comunale. Tale fondo nazionale è finanziato con quote di Imu di competenza dei comuni, che per il nostro Ente ammontano a 2,078 milioni di euro. L'Ente ha registrato, sul punto, una riduzione di 855 mila euro rispetto all'anno 2014.

Tali dati sono, definitivi alla data del 30/04/2015 e pertanto si potrebbero rendere necessari variazioni successive alle poste del bilancio.

Proventi per violazioni al codice della strada

Le entrate ordinarie per violazioni al codice della strada, da sanzioni amministrative, ammontano a 262 mila euro, con devoluzione del 50% agli interventi previsti dall'articolo 208 del codice della strada (Allegato X). Inoltre è stata prevista la riscossione di ruoli pregressi anni 2011/2012/2013/2014 al cap.428/5 per euro 400.000,00.

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica la copertura del costo garantisce un'entrata in linea con quanto previsto nell'anno scorso, si veda, in proposito, la deliberazione allegata sotto la lettera W.

Per il patrimonio è necessario una particolare attenzione per una migliore e più proficua utilizzazione dei beni comunali, attività già portata avanti nel corso degli ultimi anni. L'entrata prevista è di 184 mila euro, in linea con le previsioni dell'anno precedente.

Per le entrate dai parcheggi, sosta a pagamento, un incasso di 400 mila euro.

In relazione ai proventi edilizi è stata prevista un'entrata per oneri di urbanizzazione per circa 170 mila euro che finanziano spese in conto capitale per 20 mila euro, per 150 mila euro per manutenzioni correnti. Per gli oneri di condono è prevista un'entrata di 90 mila euro che finanzia completamente spese in conto capitale, così come per i proventi da Dia, per 30 mila euro. In relazione alle entrate in questione si sottolinea che l'attivazione della spesa può essere effettuata soltanto al materiale incasso delle correlate entrate.

Deliberazioni tariffarie

Come detto, l'Amministrazione ha approvato una parte delle tariffe e delle imposte, mentre per l'altra parte si è fatto riferimento alle deliberazioni degli anni precedenti.

La quasi totalità delle tariffe sono state confermate nella misura già prevista per l'anno 2014, con l'eccezione della COSAP, per la quale è stata disposta l'adeguamento al tasso di inflazione programmato, così come previsto nel regolamento comunale. Per la TARI, tassa sui rifiuti l'incremento registrato nel 2014 ha permesso la copertura integrale dei costi del servizio.

In relazione alla deliberazione di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, ex articolo 58 del d.l. n. 112/2008, la stessa ripresenta, almeno in parte, quanto già previsto nelle deliberazioni degli anni precedenti, con la

proposta di alienazione dei terreni di Nola, di Boscoreale, della ex scuola di Via Andolfi e dei diritti di superficie della zona ex 167.

PARTECIPAZIONE SOCIETARIE

Al bilancio sono allegati i bilanci (consuntivi) delle società partecipate dal comune: Interservizi in liquidazione, Tess in liquidazione e Asmenet. Il bilancio 2012 dell'Azienda speciale ASPIDE è ancora uno schema in quanto, nonostante sia stato richiesto diverse e molteplici volte, non è stato ancora approvato dall'Azienda speciale, mentre quello del 2013 è ancora in bozza, mentre per il 2014 non esiste alcun documento al riguardo.

Si tratta di una situazione che è stata più volte sollevata per i possibili effetti che tali bilanci possono avere sulla situazione finanziaria dell'Ente. E' necessario disporre, a stretto giro, almeno del bilancio 2012 e 2013, in modo tale da valutare la loro ricaduta sugli equilibri di bilancio.

- * - * -

L'Ente presenta un grado di autonomia finanziaria che rappresenta il rapporto tra entrate proprie ed entrate correnti, del 95 per cento (anche in considerazione che le entrate da trasferimenti erariali sono, oggi, allocate al Titolo I dell'entrata).

Nel complesso si possono ragionevolmente prevedere entrate destinate alla gestione corrente per € 28.594.706,16.

SPESE

DISAVANZO TECNICO

Il rendiconto di gestione 2014, il primo rendiconto armonizzato, si è chiuso con un risultato di amministrazione negativo, disavanzo di € 10.296.322,30. Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,58. Per tale motivo, nella parte spesa del bilancio è stata iscritta, come prima voce, la quota di disavanzo di amministrazione di competenza degli esercizi 2015/2017.

RISORSE UMANE

La spesa per il personale (per il solo intervento di bilancio 01) è di € 7.733.418,80 in riduzione rispetto agli € 8.075.572,98 del rendiconto 2014. La spesa per l'Irap ammonta ad una previsione di 490.519,90 euro.

Al bilancio di previsione annuale per il 2015 è allegata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 (Allegato DD).

Il Comune di Pompei ha rispettato, nell'anno 2014, appieno le disposizioni sulla riduzione della spesa del personale in relazione al corrispondente ammontare medio 2011/2013 - fissato dal comma 557 dell'articolo unico della legge finanziaria per il 2007 e dalla circolare del ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 17 febbraio

2006. La spesa di personale, così come definita nella deliberazione n. 27/2011 della Corte dei conti, è inferiore al 50 per cento della spesa corrente. Il principio della riduzione tendenziale della spesa di personale è rispettato nel rendiconto di gestione 2014 e anche nel bilancio di previsione.

Il costo complessivo del personale (che tiene conto di tutte le spese da comprende nell'aggregato) si è assestato (a fine 2014) su € 9.046.053,94 comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 400.000,00 (spesa del 2013 di € 398.800), in riduzione rispetto al rendiconto 2013, di € 9.047.109,97. Tale spesa rappresenta il 36,37 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione) in diminuzione rispetto al 42,09 dell'anno precedente). Tale spesa (sempre nel rendiconto 2014) rappresenta il 36,86 per cento delle entrate correnti (valore in riduzione rispetto al 37,01 per cento del 2013). Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2014 è di 213 unità (oltre il segretario generale), alle quali è necessario aggiungere 5 dipendenti a tempo determinato, nello staff del Sindaco, e 4 collaboratori coordinati e continuativi (in scadenza nella prima parte del 2015, ridotti a 2 per la restante parte). Nel corso dell'anno 2014 hanno cessato 9 unità di personale, per un costo totale di € 197.625,24.

Il principio della riduzione della spesa viene rispettato, inoltre, nel bilancio di previsione 2015, dove la spesa complessiva (senza alcuna detrazione) è di € 8.751.626,70 inferiore agli € 9.046.053,94 del consuntivo 2014. Con le detrazioni consentite la spesa è di € 8.253.015,89 inferiore rispetto agli € 8.566.907,16 del consuntivo 2014 (si vedano gli allegati sotto la lettera P).

CICLO INTEGRATO RIFIUTI

La spesa complessiva, per il servizio sul ciclo integrato dei rifiuti, è stata quantificata, per l'anno 2015 in € 6.169.988,00 con un leggerissimo aumento rispetto ai 6.124.794,00 di euro della previsione 2014.

Nella deliberazione della fissazione delle tariffe e aliquote della IUC (allegato R) sono indicate le varie componenti del costo del servizio.

Sono stati previsti, in base alle disponibilità delle risorse, circa 182 mila euro di oneri straordinari, utilizzati per coprire eventuali interventi sul territorio e altre spese dovute per la riscossione del ruolo. La previsione di somme ulteriori avrebbe comportato la necessità di un incremento delle tariffe, sulle quali non è stata dato indirizzo al riguardo. L'intera spesa è coperta con le entrate della TARI. La spesa complessiva per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ammonta, nel bilancio di previsione 2015, al 25,72% delle spese correnti.

INDEBITAMENTO

La quota capitale, per i mutui in ammortamento, ammonta, per il 2015, a € 993.178,38 in aumento rispetto agli € 869.753,49 del bilancio 2014 in considerazione dei mutui contratti negli anni precedenti, per le anticipazioni della liquidità.. La spesa per gli interessi passivi 2015 si attesta su 324.396,59 euro in aumento rispetto agli € 312.433,89 del 2014. L'indebitamento determina una spesa complessiva di € 1.317.574,97 con un aumento di circa 135 mila euro. Tale spesa complessiva rappresenta il 5,2 per cento

delle spese correnti. L'indebitamento complessivo (tutto nei confronti della Cassa Depositi e prestiti) ammonta a € 5.006.131,38 oltre i 2.710.122,17 euro per i mutui per anticipazione di liquidità, per un totale di € 7.716.253,55 (rispetto agli € 8.654.258,24 del bilancio di previsione 2014).

Nel bilancio è inserita la voce derivante dall'attività che stanno svolgendo gli uffici sulla devoluzione dei mutui passivi in essere, con un'entrata di 250 mila euro, da destinare, per intero, alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine.

SPESE PER IL CONTENZIOSO E DEBITI FUORI BILANCIO

La spesa che l'Ente sostiene, annualmente, per la difesa innanzi ai vari organi della Giurisdizione ammonta a 330 mila euro in riduzione rispetto ai 450 mila euro del bilancio 2014, per rispondere a una precisa direttiva dell'Amministrazione. La spesa prevista per la copertura di debiti fuori bilancio (di cui alle lett. a) - e), di cui all'articolo 194 del TUEL) ammonta, invece, a 540 mila euro in diminuzione rispetto ai 800 mila euro del bilancio precedente. Circa le passività potenziali, con nota del 23 luglio u.s. sono state indicate, al Collegio dei revisori, una serie di debiti che potrebbero trovare copertura sia nelle previsioni di competenza che in una serie di fondi rischi accantonati negli anni precedenti per tali eventualità.

OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA

La legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24 dicembre 2007) ha previsto una serie di disposizioni - articolo 1, commi 381-384 Norme per limitare i rischi degli strumenti finanziari sottoscritti dagli enti territoriali - che prevedono, tra l'altro, che: *la regione o l'ente locale sottoscrittore degli strumenti finanziari di cui al comma 381 deve attestare espressamente di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi, evidenziando in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.* Il Comune di Pompei non ha stipulato nessun contratto di finanza derivata, di cui alla norma.

ALTRE SPESE CORRENTI

La mensa scolastica presenta un costo annuale di € 232.940 per il 2015 e di 245 mila euro per ognuno degli anni 2016 e 2017.

Il totale delle spese correnti ammonta ad € 24.868.281,15, in aumento rispetto ai 23,02 milioni del bilancio 2013. Come detto il dato è poco significativo in considerazione della spesa reimputata da addizionale provinciale sulla tassa rifiuti e per il fondo pluriennale vincolato, indicato sopra.

Si segnala la rigidità del bilancio dell'ente locale. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie.

Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali è il grado di rigidità strutturale (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) che si assesta al 41 per cento.

Per tutti gli altri elementi si rimanda alla Relazione Tecnica (Allegato F), che contiene utili notizie sul bilancio di previsione 2015 e sui suoi allegati.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 126.000 e rappresenta lo 0,46% delle spese correnti. E' stato, inoltre, creato un Fondo rischi vari per oltre 200 mila da utilizzare per situazioni di contenzioso particolarmente rilevante che dovessero presentarsi nel corso dell'anno.

Nel bilancio di previsione 2015-2017, per la sola parte corrente (primi tre titoli dell'entrata e primo Titolo della spesa) per gli anni successivi al primo gli incrementi tengono conto del tasso di inflazione programmata indicato nella Decisione di Finanza pubblica, per lo 0,6 per cento, tenendo conto, inoltre, delle attività da porre in essere per gli anni successivi.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dalla normativa vigente, è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 173 del 23/12/2014 e pubblicato per 60 giorni all'Albo Pretorio. Il Piano così redatto è stato sottoposto a modifica per rispondere appieno agli obiettivi dell'Amministrazione (Allegato I)

VERIDICITA' E COMPATIBILITA'

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 4, del TUEL, viste le deliberazioni in cui sono state approvate le imposte, tariffe e contribuzioni e sulla base della previsione Imu, con aliquota per gli altri immobili nella misura massima, con la Tasi al 2,5 per mille per le abitazioni principali e che il bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale si formula parere favorevole sulla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

CONCLUSIONI

Una volta approvato, con i poteri della Giunta, lo schema di bilancio di previsione è stato sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori.

Letto:

- l'art. 162 del TUEL sui principi di bilancio;
- l'art. 172 del TUEL sugli allegati al bilancio di previsione;
- l'art. 174 del TUEL sulla predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione;
- il decreto legislativo 126 del 10/08/2014 che corregge ed integra il precedente 118/2011;

Considerato che con decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogata al 30 luglio 2015.

Dato atto che:

- la previsione di spesa di personale 2015 è in linea con il principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296, e s.m.i., e gli altri vincoli di finanza pubblica sulla spesa di personale;
- il Tuel, reca norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali;
- lo schema di bilancio di previsione 2015/2017 è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 14 luglio 2015;
- del Parere al bilancio fornito dal Collegio dei revisori dei conti;

Visto che:

- il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato col successivo d.lgs. n. 126/2014: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42,
- i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze e in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;
- il Regolamento di contabilità;
- lo Statuto Comunale;

Visti gli elaborati relativi al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 con i seguenti allegati:

- A. Bilancio di previsione annuale 2015 armonizzato;
- B. Bilancio di previsione annuale - riepilogo spese per titolo/macroaggregato. Quadro generale riassuntivo e risultati differenziali;
- C. Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017;
- D. Bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 – riepilogo per missioni e programmi;
- E. Bilancio di esercizio, consuntivo aziende e società partecipate: Aspide 2012 (progetto) e 2013 (bozza) – Interservizi in liquidazione 2012 e 2013 (progetto) – Tess in liquidazione 2013 – Asmenet 2013;
- F. DUP – Documento unico di Programmazione;
- G. Riaccertamento generale residui attivi e passivi - determinazione n. 131 del I Settore approvata in data 25/03/2015 - determinazione fondo pluriennale vincolato – deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 26/03/2015;
- H. Fondo pluriennale vincolato – fondo crediti dubbia esigibilità;
- I. Patto di stabilità interno 2015-2017;

- J. Rendiconto esercizio 2014 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/04/2015;
- K. Programma triennale delle OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici approvato con atto della Giunta Comunale n. 173 del 23/12/2014 e pubblicato per 60 giorni all'albo pretorio;
- L. Piano triennale dei lavori pubblici – Elenco annuale;
- M. Prospetto dei mutui in ammortamento al 01/01/2015;
- N. Piano degli incarichi annuali;
- O. Elenco del personale in servizio al 01/01/2015;
- P. Spesa di personale 2014 e 2015;
- Q. Tabella dei parametri di deficitarietà;
- R. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20/7/2015 a oggetto: "Tariffe IUC";
- S. Deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 22/04/2015 a oggetto: "Tariffe Cosap – Esercizio Finanziario 2015";
- T. Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 22/04/2015 a oggetto: "Imposta per la pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni - Tariffe – Esercizio Finanziario 2015;
- U. Conferma deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2012 a oggetto: "Addizionale comunale Irpef – determinazione dell'aliquota";
- V. Conferma deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 03/02/2011 a oggetto: "Diritti di segreteria relativi ad autorizzazioni, certificazioni, Dia e permessi a costruire";
- W. Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 10/07/2015 a oggetto: "Servizio di refezione scolastica – Copertura dei costi di gestione anno 2015";
- X. Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 14/7/2015 a oggetto: "Art. 208 - Decreto Legislativo del 30/04/1992 C.d.S. - Riparto del 50% della somma incassata per l'anno 2015 da destinare alla Polizia Municipale"
- Y. Conferma deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 30/07/2013 a oggetto: "Proventi impianti sportivi" – Esercizio Finanziario 2013;
- Z. Conferma deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 07/05/2012 sulla quantità e qualità delle aree;
- AA. Conferma deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10/03/2011 a oggetto: "Proventi cimiteriali";
- BB. Conferma deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 03/03/2011 a oggetto: "Proventi illuminazione votiva";
- CC. Conferma deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 03/03/2011 a oggetto: "Contributo costo di costruzione";
- DD. Schema di Piano triennale delle assunzioni di personale;
- EE. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30/7/15 a oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale";
- FF. Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 16/06/2015 a oggetto: "Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art.

2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 - legge finanziaria 2008 - triennio 2015-2017”;

GG. Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 29/06/2015 a oggetto: “Diritti di segreteria per il rilascio di copie di atti”;

HH. Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 14/7/2015 a oggetto: “Schema bilancio di previsione 2015/2017 – Approvazione”;

II. Parere del Collegio dei revisori dei conti;

Tutto ciò premesso si PROPONE

1. di approvare il bilancio di previsione finanziaria 2015/2017 e relativi allegati redatti secondo i principi contenuti nel d.lgs. n. 118/2011, successivamente corretto e integrato con decreto n.126 del 10/8/2014, riguardanti la riforma dell’armonizzazione, a cui questo ente si è conformato già dal precedente bilancio 2014, essendo in sperimentazione dall’1 gennaio 2014, ammontante, per il 2015, a complessive € 62.006.984,94 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		SPESA	
Fondo Pluriennale Vincolato	2.348.968,16	Disavanzo di Amministrazione	355.045,58
Titolo I - Entrate correnti tributarie	22.770.671,09	Titolo I - Spesa corrente	28.019.379,49
		di cui Fondo Pluriennale Vincolato	
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.034.135,07		
Titolo III Entrate extratributarie	4.789.900,00		
Totale entrate correnti	28.594.706,16		
		Titolo II - Spese in conto capitale	9.156.868,32
Titolo IV - Entrate in conto capitale	7.257.053,62	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	
Totale entrate finali	38.200.727,94	Totale spese finali	37.176.247,81
Titolo VI - Accensioni di prestiti	2.780.000,00	Titolo IV - Rimborso di prestiti	3.449.434,55
Titolo VII - Anticipazione tesoreria	16.500.000,00	Titolo V - Anticipazione tesoreria	16.500.000,00

Titolo IX - Conto terzi e partite di giro	4.526.257,00	Titolo VII - Conto terzi e partite di giro	4.526.257,00
Totale	23.806.257,00	Totale	24.475.691,55
TOTALE COMPL ENTRATA	62.006.984,94	TOTALE COMPL SPESA	62.006.984,94

2. di approvare il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;
3. di approvare il Piano Triennale, 2015-2017, delle Opere Pubbliche con il relativo elenco annuale;
4. di dare atto del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno e in tema di riduzione tendenziale della spesa di personale;
5. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio e di tutti i principi, fissati in principale modo nell'articolo 162 del TUEL;
6. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, di competenza, di cassa e dei residui;
7. di dare atto che, data la voluminosità degli allegati sopra indicati, gli stessi sono allegati esclusivamente alla deliberazione originale depositata in Segreteria e agli atti del Settore Affari Finanziari;
8. di riconoscere all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

Pompei, 24 luglio 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Pietro Ammirato



CITTA' DI POMPEI
Prot. 20604 del 24-07-2015
ARRIVO



COMUNE DI POMPEI

Provincia di Napoli

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Maurizio Dr. Doria

Maria D.ssa Iozzino

Costantino Dr. Sessa

Comune di Pompei

Collegio dei Revisori

Verbale n.108 del 24/08/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione nelle riunioni tenutesi nei giorni 15-16-17-20-21-23 e 24 luglio ha: esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Pompei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pompei, li 24 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA

Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 è formulato sulla base della normativa vigente considerando che, con **Decreto del MEF n. 92164 del 15 novembre 2013**, l'Ente per l'esercizio 2014 è stato ammesso alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal comma 2 dell'articolo 9 del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013;

In ragione di ciò la proposta di bilancio è stata redatta dalla Giunta Comunale con delibera n.96 del 14/07/2015 in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11, dal D.Lgs. n. 126/2014 e da quelle previste dal DPCM del 28 dicembre 2011 ("DPCM") nonché dagli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "Missioni " per le Entrate e dai "Programmi" per le Spese. Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio ha comportato in particolare l'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'Ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza) e l'istituzione del **Fondo pluriennale vincolato**, necessario a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di bilancio.

In merito ai nuovi principi contabili di redazione del bilancio si evidenzia che il Principio contabile n. 12 (della comparabilità e verificabilità) vigente prevede che gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare le informazioni del sistema di bilancio nel tempo, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali, e tra enti pubblici, al fine di valutarne le diverse potenzialità gestionali, gli orientamenti strategici e le qualità di una sana e buona amministrazione.

Il principio di comparabilità, già presente nelle finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali del precedente sistema contabile, si trova ad essere sacrificato nei momenti di revisione generale delle norme sulla formazione del bilancio, com'è il caso della "sperimentazione".

Pertanto la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio trova necessariamente un limite di confronto nei precedenti bilanci redatti dall'Ente con criteri contabili "non armonizzati" ed un limite di confronto con i bilanci di altre amministrazioni non aderenti alla "sperimentazione".

Il Bilancio di previsione 2015-2017 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Collegio ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.Lgs. 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

La pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione).

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori Dott. Doria Maurizio, Dott.ssa Iozzino Maria, Dott. Sessa Costantino, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 15/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 14/07/2015 con delibera n. 96 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - documento unico di programmazione (DUP);
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei bilanci, delle aziende speciali, società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di determinazione delle aliquote e detrazioni I.M.U., come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di determinazione dell'aliquota TASI, come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge

244/2007;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;



e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso in data 14/07/2015, sulla deliberazione di G.C. n.96 del 14/07/2015, dal dirigente finanziario sullo schema di approvazione del bilancio di previsione;



hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 29/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

In base alla comunicazione ricevuta del 23/07/2015 prot.n. , a firma del Dirigente Finanziario, risultano passività potenziali per euro 1.576.652,52. Al finanziamento di tali passività l'Ente ha provveduto con appositi stanziamenti sia nei capitoli del bilancio di previsione che a residuo.

Il Collegio riferisce al Consiglio, per quanto di propria competenza, di aver ricevuto, via pec, comunicazioni di richiesta di pagamento, indirizzate all'Ente, di considerevole importo, da parte Parcking Plinio, relative ad attività di custodia giudiziale rese per diversi anni.

Monitoraggio pagamento debiti

Il Dirigente finanziario con nota prot.n. 20483 del 23/07/2014 ha certificato che l'Ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione progressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.



Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	1.266.682,45	1.413.099,24*	1.898.611,89**

*oltre l'utilizzo fondi a destinazione vincolata per euro 1.747.498,21

** oltre l'utilizzo fondi a destinazione vincolata per euro 1.186.654,42

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'Ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.186.654,42 .

Se le disponibilità liquide dell'Ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo di COMPETENZA					
Entrate		Spese			
Titolo I:	Entrate tributarie	22.770.671,09	Titolo I: Spese correnti	28.019.379,49	
Titolo II:	Trasferimenti correnti	1.034.135,07	Titolo II:	Spese in conto capitale	9.156.868,32
Titolo III:	Entrate extratributarie	4.789.900,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	3.449.434,55
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	7.257.053,62	Titolo V:	Chiusura anticipazione ricevuta da istituto tesoriere/cassiere	16.500.000,00
Titolo VI:	Accensioni di prestiti	2.780.000,00	Titolo VII:	Uscite per c/ terzi e partite di giro	4.526.257,00
Titolo VII:	Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	16.500.000,00			
Titolo IX:	Entrate per c/ terzi e partite di giro	4.526.257,00			
Fondo plur. vincol. spese correnti		981.165,46			
Fondo plur. vincol. spese c/capitale		1.367.802,70			
	<i>Totale</i>	62.006.984,94		<i>Totale</i>	61.651.939,36
Avanzo di amministrazione 2014 presunto			Disavanzo di amministrazione 2014 presunto		355.045,58
	Totale complessivo entrate	62.006.984,94		Totale complessivo spese	62.006.984,94

DISAVANZO TECNICO

Il disavanzo di amministrazione di euro 355.045,58 rappresenta quota parte del disavanzo tecnico, di complessivi euro 10.296.322,30, derivante dal rendiconto di gestione armonizzato 2014, ripartito in 29 annualità a quote costanti, giusta delibera di C.C. n. del 30/04/2014.

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	35.851.759,78
spese finali (titoli I-II-IV)	-	40.980.727,94
saldo netto da finanziare	-	-5.128.968,16
saldo netto da impiegare	+	0,00

Tale saldo è finanziato con il fondo pluriennale vincolato econ l' accensione di prestiti .

Quadro generale riassuntivo di CASSA				
Entrate		Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	27.087.332,09	Titolo I: Spese correnti	31.249.523,92
Titolo II:	Trasferimenti correnti	2.823.388,89	Titolo II: Spese in conto capitale	10.796.970,64
Titolo III:	Entrate extratributarie	6.187.448,54	Titolo IV: Rimborso di prestiti	6.232.824,50
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	7.924.815,22		
Titolo VI:	Accensioni di prestiti	4.524.808,00		
Titolo VII:	Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	16.500.000,00	Titolo V: Chiusura anticipazione ricevuta da istituto tesoriere/cassiere	16.500.000,00
Titolo IX:	Entrate per c/ terzi e partite di giro	5.545.652,00	Titolo VII: Uscite per c/ terzi e partite di giro	5.863.090,00
	Fondo di cassa al 01/01/2015	48.964,32		
	Totale	70.642.409,06	Totale	70.642.409,06

Alla data del 31/12/2014 Il Collegio ha riscontrato una incongruenza contabile della conciliazione dei dati di cassa, in quanto la cassa presentava un saldo attivo di euro 48.964,32 ed un'anticipazione di cassa non rimborsata di euro 1.898.611,89. Correttamente le risultanze di cassa dovevano essere pari a zero. Tale incongruenza è risultata da un'errata contabilizzazione da parte del tesoriere in seguito all'armonizzazione dei sistemi contabili, prontamente segnalata al Tesoriere da questo Collegio.



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		874.888,01	981.165,46
Entrate titolo I	21.375.891,71	18.200.555,29	22.770.671,09
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarieta	4.620.249,79	3.817.106,68	
Entrate titolo II	366.523,57	1.325.709,92	1.034.135,07
Entrate titolo III	2.700.014,87	1.994.244,92	4.789.900,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	24.442.430,15	22.395.398,14	29.575.871,62
Spese titolo I (B)	21.492.182,60	21.327.116,36	28.019.379,49
Fondo pluriennale vincolato		981.165,46	
Rimborso prestiti parte del Titolo IV (ex titolo III) - (C)	813.368,68	3.450.605,33	3.449.434,55
Differenza di parte corrEnte (D=A-B-C)	2.136.878,87	-3.363.489,01	-1.892.942,42
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrEnte (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			-355.045,58
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	135.135,86	449.261,01	2.680.000,00
Contributo per permessi di costruire	135.135,86	449.261,01	150.000,00
Mutuo per abbattimento barriere architettoniche			2.530.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	432.012,00
Proventi illuminazione votiva e diritti cimiteriali			200.000,00
Fitti Casa di Riposo			15.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (Tasi)			217.012,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrEnte al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	2.272.014,73	-2.914.228,00	0,00

[Handwritten signature]

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Fondo Pluriennale vincolato		2.036.727,25	1.367.802,70
Entrate titolo IV	2.618.767,45	1.017.827,18	7.257.053,62
Entrate titolo V **		2.585.867,97	2.780.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.618.767,45	5.640.422,40	11.404.856,32
Spese titolo II (N)	2.533.311,45	1.172.001,38	9.156.868,32
Fondo Pluriennale vincolato		1.367.802,70	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	85.456,00	3.100.618,32	2.247.988,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	135.135,86	449.261,01	2.680.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	432.012,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-49.679,86	2.651.357,31	0,00

Nelle **entrate di parte capitale destinate alle spese correnti** (titolo III) figurano i mutui di liquidità (ex D.L.78/2015) per euro 2.000.000,00 e mutui per abbattimento barriere opere abusive per euro 530.000,00.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo pluriennale vincolato	540.415,95	
Entrate titolo I di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	20.189.930,11	19.509.491,16 0,00
Entrate titolo II	451.400,00	430.800,00
Entrate titolo III	2.837.810,00	2.707.810,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	24.019.556,06	22.648.101,16
Spese titolo I (B)	23.006.357,95	21.686.772,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	488.152,53	451.283,49
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	525.045,58	510.045,58
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-355.045,58	-355.045,58
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	170.000,00	155.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Proventi lampade votive	170.000,00	155.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	7.579.780,72	3.729.328,46
Entrate titolo V **	1.000.000,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	8.579.780,72	3.729.328,46
Spese titolo II (N)	8.749.780,72	3.884.328,46
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-170.000,00	-155.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a Spese d'investimento Manutenzione cimitero (G)	170.000,00	155.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

NW

6

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

Per funzioni delegate dalla Regione	762.293,00	762.293,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.965.053,62	6.965.053,62
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	262.000,00	131.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per mutui di liquidità d.l. 78/2015	2.000.000,00	2.000.000,00
Per mutui	780.000,00	780.000,00
Totale	10.769.346,62	10.638.346,62

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	290.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.000,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Ruoli ausiliari	0,00
Totale entrate	292.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Manutenzioni straordinarie strade	150.000,00
Altre spese in conto investimenti	142.000,00
Totale spese	292.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato /sp. Conto cap.		1.367.802,70
- avanzo del bilancio corrente		217.012,00
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		142.000,00
altre risorse- fitti casa di riposo		15.000,00
- altre risorse (illuminaz.votiva e diritti cim)		200.000,00
Totale mezzi propri		1.941.814,70
Mezzi di terzi		
- mutui		250.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		6.965.053,62
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		7.215.054
TOTALE RISORSE		9.156.868,32
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		9.156.868,32

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio nessun avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE
7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

Vedi sopra pg.n.12

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il suo aggiornamento annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, sono stati redatti conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi all' Albo Pretorio del Comune dal 23/12/2014 al 21/02/2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il Collegio fa presente che i nuovi principi contabili stabiliscono che le spese d'investimento sono impegnate nel momento in cui sorge l'obbligazione, con imputazione negli esercizi del bilancio pluriennale in cui scadono le singole obbligazioni passive, sulla base del relativo **crono-programma** di spesa per i lavori pubblici.

A tal fine ha chiesto, con nota del 17/07/2015 al Dirigente Lavori pubblici (Ing. M. Fiorenza) l'invio del suddettocrono-programma, da allegare al bilancio di previsione 2015, tutt'oggi non pervenuto.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata predisposta dal Dirigente finanziario ed è all'attenzione della Giunta per la sua approvazione. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.106 in data 23/07/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

8.1.3. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.Lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposta dal Dirigente Finanziario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione), il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione);
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare
- per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato sperimentale della programmazione (Allegato n. 12 DPCM Sperimentazione) e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

SALDO OBIETTIVO

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1.643	1.767	1.767	1.767

ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FCDE COMMA 1

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
5.316	1.400	850	

SALDO OBIETTIVO AL NETTO

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
-3.673	367	917	1.767

ANNO 2015

SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO

-3.673

PATTO VERTICALE REGIONALE INCENTIVATO L.190//2014

-1.924

SALDO OBIETTIVO FINALE (anno 2015)**-5.597**

In ossequio di quanto disposto dalla legge di stabilità anno 2015 il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) viene sottratto dal saldo obiettivo. A differenza del fondo svalutazione crediti, il fondo crediti dubbia esigibilità è incluso nelle spese ai fini del patto di stabilità.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2015, 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	0	-5.597	5597
2016	400	367	33
2017	956	917	39

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti. **Tuttavia il Collegio ha chiesto, con nota del 17/07/2015 al Dirigente Lavori pubblici (Ing. M. Fiorenza) l'invio di tale crono-programma di spesa per i lavori pubblici, da allegare al bilancio di previsione 2015, tutt'oggi non pervenuto.**

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

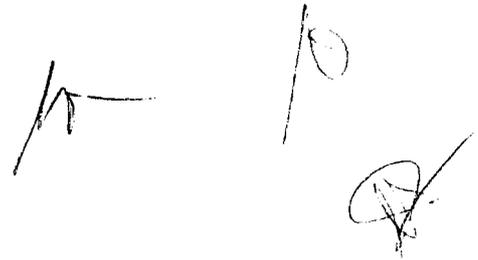
**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Handwritten signatures and initials in black ink, including a stylized 'M', a vertical line with a circle, and a more complex signature.

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento Armonizzato 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte		CATEGORIA I Imposte-tasse proventi assimilati	CATEGORIA I Imposte-tasse proventi assimilati
I.M.U.	8.447.164,51	4.961.757,52	6.889.672,74
I.M.U. Rimborso esenzione ab.principale	1.595.982,36		
I.C.I. recupero evasione			400.000,00
TASI		1.389.756,89	1.500.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicita	86.542,08	137.358,72	254.600,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.203.107,65	1.538.886,16	1.540.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	6.549,36		500,00
Totale categoria I	11.339.345,96	8.027.759,29	10.584.773
Categoria II - Tasse		CATEGORIA I IMPOSTE -TASSE- PROVENTI ASSIM.	
Tassa rifiuti solidi urbani	5.403.295,96		
TARI		5.502.995,87	6.209.054,00
TA RES		1.331,66	
Recupero evasione tassa rifiuti(ruolo suppl.)			2.181.129,54
Totale categoria II-ARMONIZZATO CAT.I	5.403.295,96	5.504.327,53	8.390.184
Categoria III - Tributi speciali		CATEGORIA I	
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.000,00	12.590,34	13.000,00
TOTALE CATEGORIA I		13.544.677,16	18.987.956,28
		CATEGORIA II Compartecipaz. Tributi	CATEGORIA II Compartecipaz. Tributi
		CATEGORIA III Fondi perequativi	CATEGORIA III Fondi perequativi
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.620.249,79	4.655.878,13	3.782.714,81
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri			
Totale categoria III	4.633.249,79	4.655.878,13	3.782.714,81
Totale entrate tributarie	21.375.891,71	18.200.555,29	22.770.671,09

1-8
MOT

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote determinate per l'anno 2015 rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 6.889.672,74 con una variazione di:

- euro -3.153.474,13 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
- euro 0,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 400.000,00, sulla base del crono-programma della società Publiservizi.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa non è prevista nessuna somma per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Il Consiglio Comunale ha confermato l'aliquote e le detrazioni con delibera n.35 del 20/07/2015.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha confermato, per l'anno 2015, l'aliquota dell'addizionale Irpef, nella misura unica dell'0,80% .

Il gettito determinato in euro 1.540.000,00 tiene conto delle stime reddituali pubblicate dal Mef, sul portale del federalismo fiscale, nonché dell'andamento degli incassi negli anni precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto per euro 3.782.714,81 tenendo conto della quota per alimentare il F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU 2015) 2.078.556,03.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.200.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015) e la somma di euro 9.054,00 per tassa giornaliera spazio area mercatale.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n.34 del 20/07/2015 .

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n.35 del 20/07/2015.(IUC- Imposta comunale unica- approvazione aliquote e tariffe anno 2015).

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.500.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale N.34 DEL 20/07/2015. Il Consiglio Comunale ha confermato l'aliquote del 2,5 per mille, con delibera n.35 del 20/07/2015

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 2.181.129,54 è fondata su recupero evasione tassa rifiuti, come da crono-programma Publiservizi (ruoli suppletivi). Tale somma è stata interamente iscritta al Fondo crediti dubbia esigibilità .

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	0,00		400.000,00
Recupero evasione TASI				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI		1.331,66		2.181.129,54
Recupero evasione altri tributi				
Totale	0,00	1.331,66		2.581.129,54

In merito all'attività di recupero dell'evasione dei tributi locali si osserva quanto segue :
La società Publiservizi,(affidataria dei servizi di gestione e riscossione, volontaria e coattiva, nonché di tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entrate comunali) in base al proprio crono-programma,ha provveduto all'attività di accertamento e successivo recupero coattivo (comunicazione protocollo n. 3060/2015 del 30/03/2015, acquisito al prot. dell'Ente n.12282 del 05/05/2015.).

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 762.293,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	114.000,00	232.940,00	48,94%	57,23%
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi (Illuminazione votiva)	250.000,00	0,00	#DIV/0!	
Totale	364.000,00	232.940,00	156,26%	n.d.

Tab. 17

Servizi diversi				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

L'organo esecutivo, per il servizio di refezione scolastica, con deliberazione n. 87 del 10/07/15, allegata al bilancio, riporta una spesa di euro 263.428,80 che differisce dalla previsione 2015 come riportata nella tabella anzidetta.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 262.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 90. Del 14 luglio 2015 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
164.048,18	141.356,52	262.000,00

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	81.984,41	70.678,26	131.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 16 del 24/03/2015, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 127.239,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le aziende partecipate non hanno prodotto alcun utile.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	8.043.982,55	7.944.739,46	7.982.217,48	37.478,02	0,47%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	210.781,23	9.738.964,09	10.756.421,65	1.017.457,56	10,45%
03 - Prestazioni di servizi	9.667.076,78		0,00	0,00	#DIV/0!
04 - Utilizzo di beni di terzi	257.434,34		0,00	0,00	#DIV/0!
05 - Trasferimenti	362.481,64	1.206.526,77	1.081.406,57	-125.120,20	-10,37%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	471.667,36	392.434,97	412.867,77	20.432,80	5,21%
07 - Imposte e tasse	448.259,45	581.130,73	587.254,25	6.123,52	1,05%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	2.030.499,25		0,00	0,00	#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti (FCDE)			5.316.457,33	5.316.457,33	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			126.000,00	126.000,00	#DIV/0!
12 - Fondo rischi			202.873,89	202.873,89	#DIV/0!
13 - Rimborsi e poste correttive delle entrate		3.438,95	20.000,00		
14 - Altre spes. correnti(assic. Oneri st.)		1.459.881,39	1.533.880,55	73.999,16	5,07%
Totale spese correnti	21.492.182,60	21.327.116,36	28.019.379,49	6.675.702,08	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 è di euro 7.982.217,48 (al lordo delle re-imputazioni del 2014). La spesa effettiva, al netto delle re-imputazioni, risultanti dal prospetto del calcolo della spesa del personale è di euro 7.733.418,80. Tale spesa riferita a n.212 dipendenti determina una spesa media di euro 37.478,39, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 833.281,45 (con re-imputazioni 2014) pari al 10,45.% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell' art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	9.192.853,87
2012	8.901.574,84
2013	8.557.616,71
2014	8.566.907,16
2015	8.253.015,89
media 2011/2013	8.884.015,14

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	8.047.777,09	8.075.572,98	7.733.418,80
spese incluse nell'int.03	123.167,00	62.413,06	127.688,00
irap	477.365,88	508.067,90	490.519,90
altre spese incluse	398.800,00	400.000,00	400.000,00
Totale spese di personale	9.047.109,97	9.046.053,94	8.751.626,70
spese escluse	489.493,26	479.146,78	498.610,81
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	8.557.616,71	8.566.907,16	8.253.015,89
limite comma 557 quater	0,00	0,00	0,00
limite comma 562	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	21.492.182,60	21.327.116,36	28.019.379,49
Incidenza % su spese correnti	39,82%	40,17%	29,45%

Il calcolo della spesa del personale intervento 01 è di euro 7.733.418,80 al netto delle re-imputazione del 2014.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 45.583,68 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi non è stata ridotta di euro rispetto al rendiconto 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 o 2014	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	17.663,00	75,00%	13.247,25	22.765,00	-9.517,75
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	7.487,66	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	1.100,00	0,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	1.910,00	0,00
			33.432,71	33.262,66	

Per l'anno 2015, è stata presa in considerazione per il calcolo del limite di spesa per studi e consulenze, il 75% della spesa sostenuta nel 2014 (euro 17.663.20).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente).

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati previsti incarichi per l'anno 2015.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso per euro 591.340,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati per euro 140.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Il Collegio evidenzia che non sono stati previsti in bilancio accantonamenti per indennità fine mandato, obbligatori sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Avendo l'Ente aderito alla sperimentazione nel 2014, essendo quindi al secondo esercizio di applicazione del principio, per l'anno 2015 la quota, da stanziare in bilancio è pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017
55%	70%	85%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

Per ciascuna entrata è stata calcolata la media del rapporto tra incassi in conto competenza ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Gli incassi in conto competenza sono calcolati considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

La media è stata calcolata secondo due modalità: media semplice e media ponderata.

L'accantonamento in bilancio al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato di euro 5.316.457,33 a fronte di un accantonamento minimo (55%) di euro 3.842.857,55.

Siccome l'attività di riscossione procede lentamente, prudenzialmente è stato accantonato un importo superiore, inoltre alcune poste di entrate sono state svalutate interamente.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,46 % delle spese correnti, pari ad euro 126.000,00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 9.156.868,32, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 2.780.000 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	2.780.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	2.780.000,00

Proventi da alienazioni immobiliari

L'Ente non ha previsto in bilancio alcuna entrata per alienazioni immobiliari .

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha previsto alcuna spesa per acquisto degli immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali in favore di organismi partecipati e non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite di aziende o consorzi partecipati dall'Ente.

Nel corso del 2015 non si prevede di esternalizzare servizi.

Gli organismi partecipati sono i seguenti:

INTERSEVIZI S.P.A.

Il Comune detiene il 51% del capitale sociale di € 103.292,00 rappresentato da n.200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di € 52.678,92.

La Società è stata messa in liquidazione 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

Nel corso del 2012 l'Assemblea, presieduta dal suo liquidatore, ha approvato il bilancio di esercizio 2011 con una **perdita di € 104.917,00** mentre nel corso del 2013 ha approvato il bilancio di esercizio per l'anno 2012 con una **perdita di € 104.480,00**.

Il Collegio ha agli atti una bozza del Bilancio 2013 che evidenzia una perdita di **€94.861,00** ed un patrimonio netto negativo di € -1.961.266,00.

La suddetta società presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2010, 2011 e 2012 approvati dall'Assemblea.

Nel bilancio dell'Ente risulta accantonato in conto residui un importo di circa 700.000 € per fronteggiare la copertura di perdite pregresse. Tale stanziamento, visti i dati di bilancio a disposizione, risulta insufficiente e dovrà essere ulteriormente adeguato.

Il Collegio alla luce dei risultati negativi prodotti dalla partecipata ed al protrarsi della fase di liquidazione iniziata nel 2003, invita l'Ente a sollecitare l'immediata chiusura della liquidazione e alla cessazione dell'attività. In merito fa osservare che nella relazione sulla gestione sulla bozza di bilancio 2013 a firma del liquidatore, Avv. Maurizio Napoli, non risultano evidenziate le cause del protrarsi di tale fase di liquidazione che produce perdite annuali a carico dell'Ente nella misura del 51 per cento.

T.E.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Il Comune detiene il 0,20% del capitale sociale di € 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.874 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.500 per un valore nominale di € 6.500,00.

L'Assemblea nel corso del 2011 ha approvato il bilancio di esercizio 2010 con una **perdita di € - 2.216.977**; nel corso del 2012 ha approvato il bilancio di esercizio 2011 con una **perdita di € - 4.371.705,00**; nel corso del 2013 ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con una **perdita di € - 2.524.281**; nel corso del 2014 ha approvato il bilancio di esercizio 2013 con una perdita di **€ 668.333**.

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31.12.2013 un Patrimonio Netto (**negativo**) di € -5.127.207 .

Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2011, 2012 e 2013 approvati dall'Assemblea.

L'Ente nel bilancio 2015 non ha accantonato alcuno stanziamento a copertura della perdita di suddetta società, né tanto meno risultano effettuati accantonamento in anni pregressi.

Anche in questo caso, come del resto già suddetto, il Collegio, alla luce dei risultati negativi prodotti dalla partecipata, ed al protrarsi della fase di liquidazione iniziata nel 2012, invita l'Ente a creare apposito stanziamento di bilancio per la copertura delle perdite e ad attivarsi per l'immediata chiusura della liquidazione e/o alla cessazione della partecipazione.

ASMET CAMPANIA SOC.CONS. A.R.L.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 2,20% del capitale sociale (*sottoscritto*) di € 126.182,00, per un valore nominale di € 2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2012 con un utile di € 1.053,00 e il bilancio di esercizio 2013 con un utile di € 376,00.

La Società presenta al 31.12.2013 un Patrimonio Netto di € 138.706,00.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Azienda Speciale Aspide

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'Ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Debiti di finanziamento	-
Personale dipendente (n. unità al 31/12/2013)	14 (di cui n.1 impiegato e n.13 operai)
Costo personale dipendente anno 2013	€ 403.514,00
Concessione crediti effettuate dell'Ente locale	-

Dalla verifica della situazione economica dall'**Azienda speciale ASPIDE** (totalmente partecipata) emerge che :

- il patrimonio netto (**negativo**) al 31/12/2012 è di € -290.431,00;
- la perdita di esercizio anno 2011 è di € 90.464,00 ripianata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 11.04.2013 n.20;
- la perdita di esercizio anno 2012 è di € 147.608,00 (bilancio non ancora approvato);
- la perdita d'esercizio anno 2013 risultante dalla bozza di bilancio 2013 è di € 214.359,00 (bilancio non ancora approvato).

Il Collegio evidenzia che il Bilancio 2012, 2013 e 2014 non è stato ancora approvato. Questa situazione è stata più volte evidenziata dal Collegio per i riflessi negativi sugli equilibri economici e finanziari dell'Ente.

Trattandosi di una azienda dell'Ente, essa richiede un'attenta valutazione delle condizioni economiche e finanziarie per il suo mantenimento in vita.

Diversamente l'Ente sarà obbligato alla cessazione dell'attività ed alla esternalizzazione del servizio (con appalto del servizio).

Anche in questo caso lo stanziamento di bilancio a copertura delle perdite risulta insufficiente rispetto ai dati di bilancio a disposizione dell'Ente. Il Collegio, pertanto, invita l'Ente a prevedere le apposite coperture di Bilancio, dal momento che lo stanziamento in essere è di soli € 230.000,00 e ad improntare una seria programmazione di risanamento dell'azienda partecipata o provvedere alla cessazione della stessa.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato in data 29/04/2015 con delibera di C.C. n.24 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

5
W

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	24.442.430,15
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	2.444.243,02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	324.396,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,33%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	2.119.846,43

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	24.442.430,15
Anticipazione di cassa		Euro	10.184.345,89
Percentuale			41,67%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 324.396,59, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
		2,21%	1,41%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	7.841.093,27	6.875.246,83	5.870.868,74	7.344.874,93	9.131.696,55	9.568.009,52
Nuovi prestiti (+)			2.585.867,97	2.780.000,00	1.000.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-869.143,00	-1.004.378,09	-1.111.861,78	-993.178,38	-563.687,03	-528.646,79
Estinzioni anticipate (-)	-96.703,44					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	6.875.246,83	5.870.868,74	7.344.874,93	9.131.696,55	9.568.009,52	9.039.362,73
Nr. Abitanti al 31/12	25.448,00	25.380,00	25.396,00	25.396,00	25.396,00	25.396,00
Debito medio per abitante	270,16	231,31	289,21	345,00	265,43	280,95

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	411.246,54	356.667,36	313.448,54	324.396,59	272.787,54	244.889,74
Quota capitale	869.143,00	813.368,68	864.737,36	993.178,38	563.687,03	528.646,79
Totale fine anno	1.280.389,54	1.170.036,04	1.178.185,90	1.317.574,97	836.474,57	773.536,53

tasso medio indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	5.870.868,74
Oneri finanziari	313.448,54
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5,34%

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	324.396,59	272.787,54	244.889,74
entrate correnti penultimo anno prec.	24.442.430,15	28.594.706,16	23.479.140,11
% su entrate correnti	1,33%	0,95%	1,04%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'Ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 449.662,08 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 29.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 24.787,87.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria:



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
--

Il bilancio pluriennale è stato redatto in conformità a quanto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni , programmi e macroaggregati.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigEnte;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	22.770.671,09	20.189.930,11	19.509.491,16	62.470.092,36
Titolo II	1.034.135,07	451.400,00	430.800,00	1.916.335,07
Titolo III	4.789.900,00	2.837.810,00	2.707.810,00	10.335.520,00
Titolo IV	7.257.053,62	7.579.780,72	3.729.328,46	18.566.162,80
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	35.851.759,78	31.058.920,83	26.377.429,62	93.288.110,23
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	2.348.968,15	540.415,95		
Totale	35.851.759,78	31.058.920,83	26.377.429,62	93.288.110,23

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	28.019.379,49	23.006.357,95	21.686.772,09	72.712.509,53
Titolo II	9.156.868,32	8.749.780,72	3.884.328,46	21.790.977,50
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	37.176.247,81	31.756.138,67	25.571.100,55	94.503.487,03
Disavanzo presunto	355.045,58	355.045,58	355.045,58	1.065.136,74
Totale	37.531.293,39	32.111.184,25	25.926.146,13	95.568.623,77

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

previsioni pluriennali di spesa corrente

#RIF!

Classificazione delle spese correnti per intervento

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	7.982.217,48	7.645.211,72	-4,22%	7.595.211,72	-0,65%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	0,00		0,00%		#DIV/0!
03 - Prestazioni di servizi	10.756.421,65	10.495.359,19	-2,43%	9.932.876,04	-5,36%
04 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00%		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	1.081.406,57	1.083.406,57	0,18%	1.083.406,57	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	412.867,77	422.787,54	2,40%	394.889,74	-6,60%
07 - Imposte e tasse	587.254,25	588.619,90	0,23%	548.619,90	-6,80%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00		0,00%		#DIV/0!

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Titolo IV

Alienazione di beni				0,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	6.965.053,62	7.109.780,72	3.524.328,46	17.599.162,80
Trasferimenti da altri soggetti	292.000,00	470.000,00	205.000,00	967.000,00
Totale	7.257.053,62	7.579.780,72	3.729.328,46	18.566.162,80

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	2.780.000,00	1.000.000,00		3.780.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	2.780.000,00	1.000.000,00	0,00	3.780.000,00
Fondo pluriennale vincolato	1.367.802,70			1.367.802,70
Avanzo di amministrazione				
Risorse investimento per correnti	2.680.000,00			2.680.000,00
Risorse correnti per investimento	432.012,00	170.000,00	155.000,00	757.012,00
Totale	9.156.868,32	8.749.780,72	3.884.328,46	21.790.977,50

Spesa titolo II

9.156.868,32	8.749.780,72	3.884.328,46	21.790.977,50
---------------------	---------------------	---------------------	----------------------

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	981.165,46	540.415,95	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.367.802,70	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.770.671,09	20.189.930,11	19.509.491,16
2	Trasferimenti correnti	1.034.135,07	451.400,00	430.800,00
3	Entrate extratributarie	4.789.900,00	2.837.810,00	2.707.810,00
4	Entrate in conto capitale	7.257.053,62	7.579.780,72	3.729.328,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	2.780.000,00	1.000.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.500.000,00	8.000.000,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.526.257,00	4.096.257,00	4.096.257,00
TOTALE TITOLI		59.658.016,78	44.155.177,83	30.473.686,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		62.006.984,94	44.695.593,78	30.473.686,62

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		355.045,58	355.045,58	355.045,58
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	28.019.379,49	23.006.357,95	21.686.772,09
		<i>di cui già impegnato*</i>	5.599.736,67	5.154.074,10	56.607,11
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	567.538,95	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	9.156.868,32	8.749.780,72	3.884.328,46
		<i>di cui già impegnato*</i>	8.229.856,32	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.449.434,55	488.152,53	451.283,49
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	16.500.000,00	8.000.000,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
6		previsione di competenza	4.526.257,00	4.096.257,00	4.096.257,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	61.651.939,36	44.340.548,20	30.118.641,04
		<i>di cui già impegnato*</i>	13.829.592,99	5.154.074,10	56.607,11
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	567.538,95	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	62.006.984,94	44.695.593,78	30.473.686,62
		<i>di cui già impegnato*</i>	13.829.592,99	5.154.074,10	56.607,11
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI e RACCOMANDAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- 2) Da adeguare gli stanziamenti rispetto alle perdite degli organismi partecipati.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione e nel programma triennale del fabbisogno di personale (relativo al periodo 2015-2017);
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

Le società partecipate (ad eccezione di ASMENET) presentano significative perdite di esercizio, per gli anni pregressi, con notevoli riflessi sugli equilibri economici e finanziari dell'Ente. L'Ente, pertanto, è obbligato per le partecipazioni di controllo, ad una attenta analisi gestionale che risponda ai principi della cosiddetta public-governance, ossia l'individuazione di tutte le criticità esistenti e la creazione di un corpo di regole in grado di rimuovere tali criticità e di assicurare la corretta gestione aziendale nonché l'efficienza e l'economicità delle scelte di governo.

La gestione delle "partecipate pubbliche", con particolare riferimento a quelle aventi forma di società di capitali, richiede l'esercizio di un ruolo attivo nella definizione dell'indirizzo strategico aziendale. Ruolo che può essere reso effettivo solo attraverso la definizione di meccanismi operativi in grado di controllare l'operato del management aziendale sia in termini di performance di breve periodo sia di raggiungimento degli obiettivi strategici di medio - lungo periodo.

Il Comune, infine, dovrà stanziare in bilancio, le risorse necessarie per finanziare le perdite pregresse e future, come esplicitato nelle linee guida della Corte dei Conti in materia di armonizzazione contabile.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

h) Debiti fuori bilancio

Il Collegio invita l'Ente durante l'attività di gestione ad evitare di incorrere in tali fattispecie ed evidenzia che la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2014 è stata superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, determinando un parametro di deficitarietà strutturale. Tali debiti originano, per la stragrande maggioranza, da innumerevoli sentenze di condanna per insidie e trabocchetti del manto stradale e contravvenzioni al codice della strada, per cui è necessario un continuo monitoraggio dell'assetto stradale e della viabilità.

i) Situazione di cassa

Il Collegio evidenzia che l'Ente è in costante anticipazione di tesoreria. L'esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate per euro 1.898.611,89, oltre l'utilizzo fondi a destinazione vincolata per euro 1.186.654,42 (superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti) ha determinato un parametro di deficitarietà strutturale. L'anticipazione è uno strumento normativamente previsto per fronteggiare esigenze di liquidità temporanee con rimborso entro la fine dell'esercizio.

Il Collegio invita l'Ente ad un monitoraggio costante delle risorse a destinazione vincolata, costituendo vincolo presso il Tesoriere e nel contempo, e delle effettive consistenze di cassa.

E' necessario, altresì, che l'Ente predisponga un piano di azione per lo smobilizzo dei residui attivi (crediti) in modo da incrementare i flussi di cassa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Dirigente Finanziario, Dr. E. Piscino, sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale per l'approvazione dello schema di bilancio e dei suoi allegati;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili, così come modificati dal sistema contabile armonizzato degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ha rilevato la necessità di adeguare gli stanziamenti in bilancio per le perdite degli organismi partecipati;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati .

Pompei 24/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Mauro Dr. Doria

Maria D.ssa Iozzino

Costantino Dr. Sessa

Caserta li 17/06/2015

Prot. n.342/2015

Preg.mo Segretario Generale
del Comune di Pompei
Dr.ssa Carmela Cucca

Oggetto : Comunicazioni

Pregiatissima Dottoressa,
formulo la presente essendo a conoscenza della stima professionale che tutti indistintamente le riconoscono a fronte di anni di onorato servizio come funzionario della pubblica amministrazione, affinché nell'esercizio del suo attuale ruolo di garante della regolarità amministrativa e di tutore della legalità in tutti gli atti ed i rapporti giuridici che l'Ente intrattiene, Lei abbia piena contezza e conoscenza del fatto che la società Publiparking, che mi pregio di rappresentare, vive continuamente da oltre un anno nella condizione di costituire il bersaglio di critiche e di attacchi strumentali al limite della diffamazione da parte di alcuni isolati esponenti del Consiglio Comunale che agiscono, senza apparente motivazione, con l'unica finalità di determinare la risoluzione del contratto che la società ha in essere con il Comune di Pompei.

Non conoscendo le ragioni di tale accanimento, ed essendo pienamente consapevole della nostra condotta e del nostro operato, sempre all'insegna dell'esclusivo interesse della qualità del servizio erogato, sono a richiederle un Suo prezioso contributo finalizzato a far emergere la pretestuosità di alcune posizioni, e a creare i presupposti per un dialogo più costante e costruttivo, basato su elementi di fatto, tale da determinare sinergie ed efficientamenti che avrebbero ripercussioni sul servizio, sulla comunità locale e sul contesto urbano della città di Pompei, nonché sulla percezione dell'operato di questa Amministrazione, ben più positive di quanto abbiano avuto o possano averne in futuro le meschine azioni di contrasto e di delegittimazione di cui sin qui siamo stati silentermente destinatari.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale incontro di approfondimento da Lei ritenuto opportuno, porgiamo i più

Distinti saluti.

PUBLIPARKING S.r.l.

Amministratore Unico

Luigi Monti



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



CITTA' DI POMPEI
Prot. 20586 del 24-07-2015
PARTENZA



Presidenza del Consiglio Comunale

Verbale della Conferenza dei Capigruppo consiliari seduta del 24 luglio 2015

In data 24 luglio 2015, alle ore 11,00, nell'ufficio del Presidente del Consiglio presso il Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 21.07.2015, con prot. n° 20302, si è tenuta la Conferenza dei capi Gruppo Consiliari per discutere dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) **Debiti fuori bilancio.**
- 2) **Sistemazione carte contabili.**
- 3) **Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari.**
- 4) **Bilancio di previsione 2015-2017 ed allegati.**
- 5) **Statuto dell'azienda Speciale Aspide.**
- 6) **Varie ed Eventuali.**

Sono presenti alla riunione i Signori:

Robetti Alberto	Presidente del Consiglio
Calabrese Angelo	Capogruppo "PROGETTO DEMOCRATICO – ALTERNATIVA POMPEIANA"
Conforti Gerardo	Capogruppo "POMPEI FUTURA"
Gallo Francesco	Capogruppo "PARTITO DEMOCRATICO"
Sorrentino Raimondo	Capogruppo "ALLEANZA PER POMPEI"

Risulta inoltre presente: il dott. Eugenio Piscino - Dirigente del Settore AA.GG. e FF.

Risultano assenti: Perillo Salvatore	Capogruppo "GRUPPO MISTO"
Ametrano Luigi	Capogruppo "FORZA ITALIA"

Funge da Segretario verbalizzante il dipendente Cozzolino Anna.

La Conferenza dei Capigruppo si è svolta congiuntamente alla III^a Commissione che per motivi tecnici è iniziata in ritardo rispetto alla convocazione. A conclusione della seduta della III^a Commissione inizia la trattazione dei vari argomenti all'o.d.g della Conferenza non previsti e trattati nella Commissione.

Aprè la discussione il Presidente del Consiglio, che sottopone all'attenzione dei Presidenti dei Gruppi il primo argomento posto all'o.d.g. " Debiti fuori Bilancio". Interviene il Dott. Piscino che relaziona sui debiti di cui all'oggetto e si discute sugli stessi.

Dopo ampia discussione sul punto 1) la Conferenza passa al secondo punto all'OdG.: - "Regolarizzazione carte contabili IV Settore" "Primo riconoscimento e secondo riconoscimento"-

Il dott. Piscino informa che sono debiti già pagati in quanto oneri dovuti agli avvocati per sentenze.

-Debiti fuori bilancio IV settore, sentenze per giudici di pace: undici sentenze e un decreto ingiuntivo.

-Debiti fuori bilancio III settore – Decreto Ingiuntivo", l'Ente ha partecipato ad alcuni eventi con tre progetti, dove il Comune sta aspettando il rimborso dalla Regione.

Uno dei fornitori ha fatto richiesta di rimborso con decreto ingiuntivo.

-Debito fuori bilancio IV settore derivate da quindici sentenze di condanna di giudice di pace per insidie e trabocchetti.

-Riconoscimento e valorizzazione del Patrimonio immobiliare". Il dott. Piscino fa un'ampia panoramica sull'alienazione dei beni comunali.

Si passa al "Bilancio di previsione 2015/2017".

Il dirigente Piscino spiega dettagliatamente le voci del bilancio di previsione, soffermandosi sull'art. "208" del codice della Strada che riguarda le contravvenzioni i cui importi hanno una destinazione ben precisa.

Un altro allegato importante al bilancio è il piano triennale delle opere pubbliche approvato in Giunta a dicembre 2014 di cui ci sono opere già finanziate e il Dirigente descrive in modo preciso la procedura da adottare. Inoltre mette al corrente che è stato creato un fondo rischio e un fondo credito gestione. La discussione porta ad analizzare la procedura per l'assegnazione dei loculi cimiteriali precisando che i fondi versati dagli utenti sono stati accantonati. A tal riguardo i consiglieri comunali chiedono al Presidente di sollecitare al Dirigente del Settore Tecnico la soluzione del problema dei loculi cimiteriali.

Il dott. Piscino relaziona sui seguenti argomenti:

-Regolamento Occupazione suolo pubblico – Occupazione di spazi ed aree pubbliche –Modifiche.

-Statuto Azienda Speciale Aspide – Modifiche.

Infine si stabilisce la data e l'orario della prossima seduta di Consiglio da tenersi in data 30 luglio p.v. alle ore 9,00

Alle ore 13,30 il Presidente scioglie la seduta.

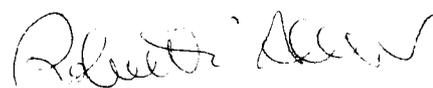
Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario



Il Presidente del Consiglio

Robetti Alberto





**CITTA' DI
POMPEI**
MUNICIPALITA' DI POMPEI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENZA RIUNIONE DEL 24 LUGLIO 2015

Sono presenti alla riunione i CAPIGRUPPO:

PRESIDENTI GRUPPI CONSILIARI		Presente	Firma
Calabrese Angelo	Componente	SI	Angelo Calabrese
Conforti Gerardo	Componente	SI	Gerardo Conforti
Gallo Francesco	Componente		Francesco Gallo
Perillo Salvatore	Componente	Assente	
Sorrentino Raimondo	Componente	SI	Raimondo Sorrentino
AMETRAO Luigi	" "	NO	

Il Presidente del Consiglio Comunale
(Robetti Alberto)

Alberto Robetti



CITTA' DI
POMPEI



CITTA' DI POMPEI
Prot. 20585 del 24-07-2015
PARTENZA



**Al Sindaco
Ferdinando Uliano**

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Ing. Alberto Robetti**

**Al Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Cucca**

**Al Responsabile Servizio Segreteria
Consiglio Comunale**

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

**Calabrese Angelo - Conforti Gerardo- Gallo Francesco-
Sorrentino Raimondo - Ametrano Luigi - Perillo Salvatore -**

LL.SS.

Oggetto: Invio verbali Commissione Consiliare.

A seguito riunione della III Commissione, La invio copia del verbale della seduta del 24/07/2015

Pompei, 24 /07/2015.

**IL Segretario della Commissione
(Carlo Licinio)**

Presidente della III Commissione Consiliare Permanente

**Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico
Attività Promozionali – Fiere e Mercati –**

VERBALE RIUNIONE DEL 24 Luglio 2015

In data 24 Luglio 2015 nella Sala delle Commissioni, a seguito d'invito diramato dal Presidente in data 21 luglio 2015, con prot. n.20301 si è tenuta la riunione dei componenti della III^o Commissione Istituzionale con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Debiti fuori bilancio;
- 2) Sistemazione carte contabili;
- 3) Bilancio di previsione 2015-2017 e allegati
- 4) Varie ed Eventuali.

Sono presenti: Sorrentino Raimondo, Sabini Marika, Padulosi Maria e Vitulano Pasquale.

Sono assenti: Malafronte Attilio.

Sono presenti il dirigente del I settore dott. Eugenio Piscino.

Segretario verbalizzante Carlo Licinio.

La seduta è valida.

Il Presidente alle ore 10.50 apre la seduta.

Si discute sui debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda il punto 1) all'OdG il consigliere Padulosi richiama quanto già da lei dichiarato durante il consiglio comunale del 19.9.2014 .

Dopo ampia discussione la commissione, esaminati gli atti a corredo della proposta di delibera ritiene che, preliminarmente alla eventuale approvazione debba essere : a) valutata la mancanza di conflitto di interesse tra il cliente-dipendente e l'Ente; b) considerato che il parere di congruità espresso dal competente consiglio dell'ordine (tra l'altro su 45.000 euro e non sull'iniziale richiesta di 65.000 euro) non è vincolante per l'Ente (ma costituisce solo un controllo sul rispetto tra attività dichiarata prestata e applicazione della tariffa corrispondente); c) esaminata attentamente la documentazione comprovante la effettiva attività prestata e documentazione allo stato assolutamente inesistente. La Commissione rileva altresì che il parere al Consiglio dell'Ordine risulta essere stato chiesto dal Comune con versamento degli oneri (circa euro 5mila !!) quando avrebbe dovuto essere richiesto e prodotto agli atti, ai fini della valutazione di congruità, dal creditore-cliente-dipendente. Sul punto si riserva di valutare la esistenza di una responsabilità di chi

ha così improvvidamente agito. Stante le superiori osservazioni la Commissione espone al punto parere sfavorevole e chiede al Presidente di trasmettere all'Assessore al ramo e al Dirigente il presente verbale.

Alle ore 12.00 il consigliere Padulosi lascia la seduta per impegni professionali.

Si passa al secondo punto all'OdG.

Sistemazione carte contabile, primo riconoscimento e secondo riconoscimento.

Il dott. Piscino informa che sono debiti già pagati, anche in questo caso sono oneri agli avvocati per sentenze.

Debiti fuori bilancio IV settore, sentenze per giudici di pace: undici sentenze e un decreto ingiuntivo.

Debiti fuori bilancio III settore dott. Raimondo Sorrentino, l'Ente ha partecipato ha degli eventi con tre progetti, dove il Comune sta aspettando il rimborso dalla Regione.

Uno dei fornitori ha fatto richiesta di rimborso con decreto ingiuntivo.

Debito fuori bilancio IV settore derivate da quindici sentenze di condanna di giudice di pace per insidie e trabocchetti.

Inoltre il dott. Piscino fa un'ampia panoramica sull'alienazione dei beni comunali.

Si passa al bilancio di previsione 2015/2017.

Il dirigente Piscino spiega dettagliatamente le voci del bilancio di previsione, soffermandosi sul 208 che sono le contravvenzioni al codice della strada che hanno una definizione, ben precisa.

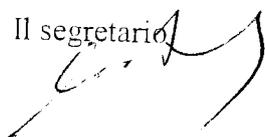
Un altro allegato importante al bilancio e il piano opera triennale delle opere pubbliche approvato in giunta a dicembre 2014 di cui ci sono opere già finanziate e il dirigente descrive in modo preciso la procedura da adottare. Inoltre mette al corrente che è stato creato un fondo rischio e un fondo credito gestione

La commissione sentita la relazione del dott. Piscino e intervenuti su di essa esprime parere favorevole.

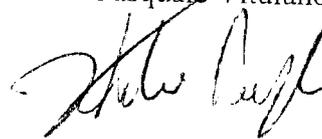
Il Presidente alle ore 12.40 chiude la seduta.

Del che è il presente verbale, letto firmato e sottoscritto.

Il segretario



Il Presidente
Pasquale Vitulano



PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 - APPROVAZIONE".

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO - Ho guardato con attenzione tutte le voci riportate su quel CD, caro dirigente, bisogna essere proprio attentissimi, perché quello che ho notato, considerato lo sforzo, è la difficoltà a leggere un bilancio così importante, che va a segnare la vita di questa città non solo per il 2015, che è quasi trascorso, ma anche per gli anni 2016 e 2017.

Capisco che il cartaceo è un po' dispendioso, dare documenti cartacei ai Consiglieri, ma credo che il Consigliere deve essere messo nelle condizioni di avere un effetto immediato trattandosi di cifre e di cifre abbastanza copiose in alcune parti del bilancio.

E' un bilancio tecnico, non ho riscontrato nessuna incidenza di natura politica rispetto anche alle scelte che questa Amministrazione vuole fare per il bene di questa città, se consideriamo che ci sono alcune voci, ad esempio il turismo, dove mi è parso di leggere zero, zero, zero. Per la verità non riesco a capire, nonostante qualche piccolo sforzo che ogni tanto cerco di compiere per intravedere quali possono essere gli orientamenti precisi rispetto al mantenimento delle situazioni ordinarie, che sono importanti, ma soprattutto in relazione a ciò che noi vorremmo vedere in questa città, uno sviluppo globale, uno sviluppo che sia elemento di incoraggiamento per chi investe in questa città in relazione a quella che è la vocazione storica di una città, che è prevalentemente una città turistica, accanto alla quale si innesta un discorso di tipo commerciale. Per la verità ho notato che questo bilancio è un bilancio a pareggio, e di questo sono contento sotto certi aspetti, perché finalmente possiamo, forse, togliere definitivamente sotto al manifesto dei Pink Floyd le cosiddette lamentele che hanno accompagnato tutto questo primo anno di questa Amministrazione rispetto a questi grandi debiti lasciati dalle Amministrazioni precedenti. Se il bilancio è in pareggio la dobbiamo smettere di dire che questo Comune tocca quasi il dissesto, per cui invito chi di dovere a bruciare quel manifesto in modo tale che non creiamo situazioni sconcertanti a tutta la città di Pompei. Questo bilancio è in pareggio, è un bilancio che prevede poco, anche nei confronti delle fasce deboli di questa città in relazione a tutto ciò che è stato detto con forza, anche durante la campagna elettorale. Ho notato che ci sono delle cifre appostate quasi per caso, mi rendo anche conto che con questa politica, avviata molto serenamente, di rescissione di contratti o avvii di procedimenti, voglio semplicemente ricordare ai presenti in aula, ma anche ai cittadini presenti in questa sala, che questo Comune ha esperienze che risalgono al passato che si sono dimostrate fallimentari, ricordo tutta la polemica fatta negli anni 97-98 nei confronti dell'Interservizi, ed oggi il Comune di Pompei è debitore nei confronti di questa società di un milione di euro, per non parlare dell'Italgest. Qualcuno mi ricordava per via giornali questa situazione e vi comunico che anche questa situazione è stata risolta, come giustamente doveva essere risolta, e per la verità non so se ci sono gli estremi per chiedere un risarcimento danni da parte dei presunti imputati nei confronti del Comune di Pompei. Non voglio parlare della Mirca, ma certamente quello che noi vediamo nel post rescissione contratto, in quale stato versa il nostro Cimitero, e oggi leggo che è stato avviato un procedimento di revoca del contratto con la Publiparking. Per la verità mi sono procurato una nota, che voglio rendere nota, perché è una nota pubblica, è una nota protocollata nel nostro Comune dove l'Amministrazione della Publiparking scriveva al nostro Ente una comunicazione e diceva agli interessati: "Essendo a conoscenza della stima professionale di tutti indistintamente che vi riconosco a fronte di anni di onorato servizio come funzionario della Pubblica Amministrazione, affinché nell'esercizio del suo attuale ruolo di garante della regolarità amministrativa e tutore della legalità in tutti gli atti e i rapporti giuridici che l'Ente intrattiene, lei abbia piena contezza e conoscenza del fatto che la società Publiparking, che mi pregio di rappresentare, vive continuamente da oltre un anno nella condizione di costituire il bersaglio di critiche e di attacchi strumentali al limite della diffamazione da parte di alcuni esponenti del Consiglio Comunale, che agiscono senza apparente motivazione con l'unica finalità di determinare la risoluzione del contratto che la società ha in essere con il Comune di Pompei. Non conosco le ragioni di tale accanimento ed essendo pienamente consapevole della nostra condotta e del nostro operato sempre all'insegna dell'esclusivo interesse della qualità del servizio erogato, sono a chiedervi un suo prezioso contributo finalizzato a far emergere le pretestuosità di alcune posizioni e avviare presupposti per un dialogo più costante e costruttivo, basato su elementi di fatto, tale da determinare sinergie ed efficientemente che avrebbero ripercussioni sul servizio, sulla comunità locale, sul contesto urbano della

città di Pompei, nonché sulla percezione dell'operato di questa Amministrazione, ben più positive di quanto abbiano avuto o possano averne in futuro le meschine azioni di contrasto e di delegittimazione di cui sin qui siamo stati silenziosamente destinatari.

Nel restare a disposizione di ogni eventuale riscontro porgo distinti saluti".

In questo momento non entro nel merito, perché sono a conoscenza solamente parzialmente di alcune situazioni che potevano in qualche misura rasentare la non applicabilità di elementi posti all'interno di un capitolato di appalto. Tuttavia mi chiedo, poi la chiederemo anche agli uffici, se veramente ci sono gli elementi per poter procedere a questo, perché io ho il timore che la nostra azione, a volte un po' superficiale sulle cose, possa in futuro crearci ulteriori problemi di natura economica. Abbiamo fatto l'esempio dell'Interservizi, abbiamo fatto l'esempio dell'Italgest, non so con la Mirca come andrà a finire o come è finita, per cui io inviterei ad avere una maggiore prudenza sulle cose, considerato che nel diritto, soprattutto nel diritto commerciale, è prevista la possibilità della rinegoziazione degli stessi contratti.

Segnalo questa cosa, non entro nel merito, perché non ho gli strumenti, però esorto l'Amministrazione ad avere sempre atteggiamenti di trasparenza, e credo che sia un obbligo imperativo per chi amministra una città, ma faccio riferimento anche al discorso delle opportunità economiche, perché io so bene, grazie al lavoro che svolgo, che le rescissioni dei contratti provocano sempre danni laddove gli elementi non sono così sostanziali tali da indurre a situazioni di questo tipo.

Concludo dicendo che io voto contro questo bilancio, perché lo trovo un bilancio dove non c'è nessun alito politico, è una sistemazione di conti, di quadrature, dove sono state dimenticate, volutamente, forse anche forzatamente, tante voci che potevano essere veramente interessanti e soprattutto dare quella speranza che la gente di Pompei, soprattutto i nostri imprenditori, i commercianti, tutte le fasce che creano ricchezza in questa città oramai hanno abbandonato.

ORE 10:15 RIENTRA MARTIRE – PRESENTI N. 13

ORE 10:20 RIENTRA MALAFRONTI – PRESENTI N. 14

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Gallo, ho ascoltato attentamente le sue parole, se cortesemente ci può dare copia di quella nota così la alleghiamo agli atti.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Presidente, cari colleghi Consiglieri, non vorrei essere offensivo verso nessuno ma all'ennesima farsa o comportamento di chi svolge un ruolo di minoranza o di "opposizione", capisco anche l'imbarazzo quando si discute di debiti fuori bilancio e la minoranza esce dall'aula, poi ritorna solo quando ritiene utile ed opportuno assistere o di intrattenere quest'aula con un dibattito politico.

Io voglio dire all'amico Gallo, che è il veterano tra i Consiglieri di minoranza presenti oggi, fare opposizione non è allontanarsi dall'aula e ritornare solo quando lo si ritiene utile ed opportuno, si poteva anche intrattenere, dialogare, contrattare, far emergere, come ha fatto la Consigliera Padulosi l'altra volta su un debito fuori bilancio, e far notare una serie di anomalie, poi correttamente non votare perché avete un ruolo di minoranza, ma allontanarsi, secondo me, non ha nessun tipo di fondamento, anzi, è un fuggire a determinate responsabilità non politiche ma elettorali.

Per quanto riguarda l'intervento che faceva il Consigliere Gallo partirei dalla conclusione, questo bilancio ha un sottile o nemmeno un alito di intervento politico, è completamente falso e dico anche il perché, è normale che nella sua posizione deve fare questi tipi di interventi e farli emergere in questo modo, ma io voglio smentire perché non c'è un alito di intervento della politica ma un uragano di interventi politici a sostegno di questo primo bilancio preventivo che questa maggioranza, questa Amministrazione sta facendo. Io non mi sottraggo a certe responsabilità, da uomo politico devo essere obiettivo e corretto, dire che c'è stato un cambiamento di rotta di 360 gradi negli interventi in termini amministrativi di questa Amministrazione, e lo si vede su piccoli punti, sono piccoli ma significativi.

La tassa sui rifiuti solidi urbani rispetto agli anni scorsi non è aumentata quasi nulla, tra l'altro questa tassa incide sul nostro bilancio di circa il 25 %, da 6 milioni 169 mila euro dello scorso anno è passata a 6 milioni 124 mila euro, questo fa capire lo sforzo e l'impegno che questa maggioranza ha inteso dare, non incidere sull'aumento di questa tassa. C'è stato un forte abbattimento sulla spesa dei fitti che questo Comune aveva negli anni passati, che era di 176 mila euro, noi quest'anno pagheremo solo 87

mila euro di fitti, tagliando il Gaudium, la spesa dell'ufficio tecnico, e queste sono scelte politiche nel rinunciare al contratto di locazione o perché in scadenza, quindi non voler rinegoziare e rinnovare, portando questi uffici nella Casa Comunale ed alleggerire il bilancio comunale. Penso che questo sia un qualcosa di corposo.

Le spese per lo staff ed assistenza agli organi erano quasi 190 mila euro, noi quest'anno prevediamo di spendere intorno ai 120 mila euro, una riduzione non di poco. Negli anni passati ho sempre detto che non ero d'accordo, ma in maggioranza non si ha la possibilità di stravolgere o non far propendere chi amministra a determinate scelte, le spese per la festa della città di Pompei, che ogni anno erano circa 100 mila euro, oggi siamo arrivati a 5 mila, ciò non toglie che la festa deve essere una ricorrenza per la città, per il riconoscimento che il Presidente della Repubblica ci ha dato nel 2004, penso che sia un riconoscimento laico e quindi non c'è bisogno di spendere centinaia e centinaia di euro per un evento che di ricaduta sul territorio in termini di visibilità, turistici e commerciali non ha portato niente.

Si parlava della risoluzione di contratti in essere, penso che negli ultimi anni sono state poche le Amministrazioni che si sono assunte la responsabilità di andare verso la risoluzione o la rescissione di contratti in essere. Bisogna fare attenzione perché la risoluzione o la non attuazione di un contratto con aziende aggiudicatrici di appalto può portare eventuali danni all'Ente. L'Amministrazione ha avuto coraggio, così il Sindaco Uliano, che con tanta oculosità e responsabilità ha deciso tutto ciò, perché arrivare alla risoluzione di un contratto con la società, che era sulla bocca di tutti, sul Cimitero e non avere alcun tipo di esito negativo in termini economici mi sembra che sia importante.

Questi sono eventi storici, sono cose che altre Amministrazioni non hanno fatto.

Si è parlato dell'avviso di revoca del contratto con la Publiparking e sono d'accordo, però vedevo il Consigliere alquanto interessato, noi dobbiamo essere interessati agli interessi della città, la risoluzione del contratto non la fa politica ma il RUP, il responsabile unico del procedimento. Se il responsabile unico del procedimento ha ritenuto gravi le irregolarità che la Publiparking ha commesso, non osservando il progetto migliorativo, e quindi ha ritenuto procedere alla risoluzione del contratto e lo ha chiesto anche in danno.

Il dirigente non si è limitato ad una risoluzione di contratto solo per mancanza o inadempienza contrattuale, ha portato anche dei danni economici, quindi ha chiesto anche i danni. La publiparking dal canto suo, come previsto per legge, deve produrre nei 30 giorni le motivazioni per dire al dirigente che l'atto notificato è inesistente o non è suffragato da elementi o motivazioni validi e quindi non può essere applicato. Arrivare ad una richiesta del genere, un contratto di 7 anni, è un segnale forte che questa Amministrazione ha compiuto sempre nell'interesse della città, ha cercato di far rispettare quelle che sono le regole, quelli che sono gli impegni che le società aggiudicatrici di appalto devono essere rispettati ed onorati. Il Consigliere Gallo dice che non ci sono interventi politici, non ci sono impegni da parte di questa maggioranza nella stesura del bilancio ma io lo smentisco, perché noi concludiamo con una diminuzione di spesa di 789 mila euro, e questo mi sembra che sia abbastanza corposo. L'impegno di questa Amministrazione negli anni a venire, con i prossimi bilanci che andremo a fare, sicuramente lo posso dire a nome di questa maggioranza, perché questo è il primo bilancio ed abbiamo dovuto far fronte alle difficoltà di cassa, l'attenzione maggiore in futuro sarà per il commercio, il turismo, che deve essere il volano dell'economia della nostra città, perché intorno al turismo, intorno al commercio, intorno all'imprenditoria privata ruota un indotto di occupazione diretta e indiretta. Bisogna in futuro dare maggiore attenzione a questi settori, che oggi sono trascurati per i motivi che ho poc'anzi detto.

Tutto sommato questo bilancio ci soddisfa, siamo contenti del lavoro della politica, e ringrazio pubblicamente il dirigente dell'ufficio ragioneria, il dottor Piscino, che è stato attento alle indicazioni che venivano dalla politica e quali erano gli obiettivi che ci siano prefissi, sperando negli futuri di fare dei bilanci sempre migliori nell'interesse della nostra città. Grazie.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO – Ringrazio il Consigliere Conforti ma volevo fare alcune precisazioni. Relativamente ai debiti fuori bilancio è stato un atteggiamento che l'opposizione ha sempre avuto, indipendentemente dalle delibere che venivano portate in Consiglio Comunale, fermo restando che avevamo più volte detto, e mi pare che c'era anche l'accordo del Consigliere Conforti, ricordo con precisione che alcune delibere sulle insidie e trabocchetti o riguardo la mancata costruzione o segnalazione di stalli bianchi per i parcheggi non potevano essere più sostenuti, e ricordo che anche lui, arrabbiato rispetto a questa cosa, perché rispetto a questi problemi si intravedevano le possibilità di

risoluzione, noi oggi a distanza di un anno stiamo a dire sempre le stesse cose. Sarebbe stato opportuno, almeno per coerenza, che quando siamo usciti il Consigliere Conforti uscisse insieme a noi.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – I debiti fuori bilancio del IV settore del Comando Vigili Urbani per le strisce bianche risalgono agli anni 80.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO – Volevo assicurare il Consigliere Conforti sul fatto che non sono dispiaciuto per nessuna azione che un'Amministrazione può compiere nei confronti delle società, perché io sono uno di quei Consiglieri Comunali che non ha mai avuto contatti e non ha mai conosciuto Amministratori che hanno vinto gare di appalto nel Comune di Pompei. Non sono tifoso di uno o di un altro, mi sforzo di rendere evidenti i criteri, personalmente non ho mai avuto interessi, nemmeno nella mia attività professionale, dove incontro 100 aziende all'anno, non ho mai stabilito né rapporti di amicizia, né rapporti di interesse, perché la mia vita scorre su binari e prospettive precise, chi mi conosce bene sa che panni vesto e come sono fatto. Io non ho nessun interesse, perché quel poco che ho mi basta per vivere tranquillamente la mia vita, tra l'altro sono anche uno scapolo, quindi non ho nemmeno il pensiero di dover sposare il figlio, di fare la casa, di trovare un posto di lavoro, sono scevro da queste preoccupazioni.

Relativamente al bilancio i dati sono giusti, sono scritti, su questo non faccio un contraddittorio, di fatti notavo la tecnicità, prevaleva sotto l'aspetto della lettura scomoda di questo bilancio, ritorno a sottolinearlo, capisco che con i mezzi informatici tutto passa così, ma credo che qualsiasi Consigliere Comunale, indipendentemente da chi ha la fortuna di avere delle competenze, perché capita di leggere il bilancio di una Cooperativa, di una Società e per uno come me potrebbe essere un po' più facile, però mi rendo conto che nella nostra assise comunale ci sono tanti altri professionisti, che svolgono dignitosamente la loro attività ma che magari hanno difficoltà a poter comparare i numeri, che è una cosa un po' più complessa. Su questo io sono d'accordo, perché non posso dire che le cifre che sono state riportate non corrispondono al vero.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – Consigliere, ci sono gli atti e le azioni, con gli uffici a cui non sono stati rinnovati i contratti abbiamo risparmiato, abbiamo riportato gli uffici nella Casa Comunale.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO – Sono d'accordo che gli uffici possono essere tutti concentrati in una sola struttura, sul Gaudium personalmente avrei fatto un altro tipo di scelta, probabilmente, perché quelle erano realtà che davano risposte ad un certo tipo di gente, cose che potevano essere considerate in maniera diversa, ma io su questo non entro perché non faccio l'Amministrazione di governo.

CONSIGLIERE MALAFRONTI ATTILIO – Voglio dire due parole circa la nostra fuoriuscita sui debiti fuori bilancio. La maggioranza ha ragione su questo punto, si sono tutelati da un'assicurazione, perché questa è un'Amministrazione allo sbando, non si assume la responsabilità di votare debiti fuori bilancio senza un minimo di garanzia, perché qui si vive alla giornata, cari amici. Se votiamo i debiti fuori bilancio non abbiamo l'assicurazione per la tutela, allora usciamo fuori.

Questo è uno dei motivi per cui usciamo fuori. Nel passato Consiglio Comunale si è votato un debito fuori bilancio di 60 mila euro accompagnato da una denuncia dei Carabinieri, e non so come andrà a finire, senza una ricevuta di fattura. Avete emesso un pagamento di 60 mila euro senza una fattura. E' giusto che avete fatto l'assicurazione ma è anche giusto che noi usciamo fuori, perché non ci assumiamo la responsabilità di votare debiti su cui non c'è un minimo di garanzia, visto che questa Amministrazione è allo sbando.

Io vado oltre, perché al di là di tutte queste chiacchiere, dicerie, e in un certo modo posso anche condividere che l'ufficio tecnico è stato spostato e ci siamo tolti degli affitti, però non condivido che risparmiamo 50-60 mila euro all'anno e poi spendiamo 100-150 mila euro per lo staff del Sindaco.

Iniziamo a ridurre anche lo staff così come abbiamo fatto con l'ufficio tecnico, e mi fa piacere, cerchiamo di dare un contributo a questa città, perché i cittadini piangono dalla mattina alla sera, ogni giorno i cittadini si lamentano perché un'Amministrazione così scadente non l'abbiamo mai avuta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, nell'Amministrazione è contemplata la maggioranza e la minoranza.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO – La gente si chiede come ha fatto a votare questa Amministrazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – L'Amministrazione è maggioranza e minoranza.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO – L'opposizione non può niente contro questa cosa, perché siete voi che state governando e da un anno e mezzo non si è fatto ancora nulla, zero assoluto, e non parliamo delle promesse che avete fatto in campagna elettorale e che non avete mantenuto.

Non voglio ripetere sempre le stesse cose in ogni Consiglio Comunale, questo è il motivo per cui usciamo fuori. Per il momento ho concluso.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO – L'assicurazione che abbiamo fatto è solo di 70 euro, l'assicurazione è come quella della macchina ed altre tipi di assicurazioni. Quando si mandano gli atti alla Corte dei Conti, che è una Magistratura Contabile, chi mi ha preceduto deve sapere che se c'è stato il dolo non c'è assicurazione che tenga, quindi pagano sempre i Consiglieri che si sono assunti la responsabilità di votare un atto illegale. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio non c'è bisogno di fare l'assicurazione, in Consiglio Comunale viene, fa emergere tutte le irregolarità e non vota.

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI - Il Consigliere Conforti mi ha preceduto perché volevo dire le stesse cose.

L'Amministrazione allo sbando è una considerazione politica personale del Consigliere Malafronte, noi parliamo di cose tecniche, si è fatto cenno all'assicurazione, noi l'assicurazione non l'abbiamo fatta per i debiti fuori bilancio, perché l'assicurazione non paga i debiti fuori bilancio, quindi non è una questione di debiti fuori bilancio, l'assicurazione è vista a livello globale.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO – Invece di spendere i soldi per questa assicurazione spendiamoli per fare qualche altra cosa.

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI – I soldi sono i nostri, i 70 euro li abbiamo messi noi e non l'Amministrazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – I Consiglieri Comunali sono tutti assicurati, l'assicurazione che gli altri Consiglieri hanno fatto, non so chi, è un'assicurazione aggiuntiva per eventuali colpe gravi.

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI - I soldi non li ha messi il Comune.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Nella precedente Amministrazione c'è stata qualche richiesta di risarcimento per debiti votati la cui provenienza era ancora più remota.

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI – Stiamo votando debiti che non abbiamo fatto noi.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO – Chi li ha fatti questi debiti?

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI – Questi debiti vengono da lontano, da quando c'era anche lei.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO – Però c'era anche il Consigliere Ametrano.

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI – Sì, ma io stavo all'opposizione e il Consigliere Malafronte in maggioranza.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO – Ogni volta si accusa la passata Amministrazione.

CONSIGLIERE AMETRANO LUIGI – Sì, ma c'era chi stava all'opposizione e chi stava in maggioranza. Io all'epoca stavo all'opposizione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Gallo, la dott.ssa Cucca mi faceva notare che questa è una nota pervenuta a lei, la cui copia prodotta è senza protocollo.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO – La missiva è arrivata al Comune con protocollo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questa non è protocollata.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO – Se questa è la difficoltà domani ne fornisco una con il protocollo.

SEGRETARIO – Io voglio dire un'altra cosa. Alla lettera ho dato riscontro, non me la sono tenuta nel cassetto, non la leggo per un fatto di privacy e di correttezza anche nei confronti della ditta, che ha ritenuto di mandarla solo a me, ed io per correttezza ho risposto direttamente alla ditta senza divulgare la stessa. Capisco che era un rapporto che la ditta ha ritenuto di instaurare nei miei confronti anche come responsabile anticorruzione, quindi mi sembrava scorretto mandarla per conoscenza al Sindaco e all'Amministrazione, però voglio rassicurare i Consiglieri Comunali, lei e la ditta, che la nota e la mia risposta l'ho inviata all'ANAC e alla Procura della Repubblica, perché se ci sono delle criticità, delle ombre, io ritengo che debbano essere sicuramente denunciate e risolte.

La ditta deve stare tranquilla, perché da parte mia c'è il pieno appoggio, per questo ho notiziato la Procura della Repubblica, perché laddove si dovesse verificare che effettivamente ci siano state dei comportamenti scorretti, finalizzati a danneggiare qualcuno, siamo nel pieno della corruzione, perché oggi il concetto di corruzione è questo, non solo quello del passaggio di danaro ma anche cercare di avvantaggiare o svantaggiare qualcuno per finalità che siano proprie o di altri. Quindi ho ritenuto notiziare per quanto di mia competenza ANAC e Procura della Repubblica.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO: Non avevo dubbi su questo perché conosco bene l'estrema attenzione del Segretario sulle cose. Volevo solo riferirmi a un discorso di metodologia quando il Consigliere Conforti, giustamente, ci invitava ad un dibattito anche serrato rispetto agli argomenti dei debiti fuori bilancio. Mi è parso di capire, e tra l'altro votai favorevolmente per il rinvio, relativamente a una delibera di un debito fuori bilancio per parcelle dovute ad ex dipendenti comunali rispetto alla quale, in virtù dei rilievi che il Consigliere Padulosi aveva fatto, il Consiglio Comunale decise di rinviare la proposta che fece il Consigliere Sergio (*n.d.r. cioè Pasquale Vitulano*) e su questo d'accordo. Poi c'è stata la commissione relativamente a questo tema, unitamente ad altri, per cui si decise in conferenza dei capi gruppo i debiti fuori bilancio a prescindere da quella delibera perché evidentemente, la fase istruttoria non era stata ancora completata relativamente ai rilievi che il Consigliere Padulosi aveva fatto. Ora, se questo è vero ricordo che quando abbiamo votato la delibera relativamente al signor Russo Natale e noi dell'opposizione dicemmo guardate, siccome non c'è questa grande necessità cioè è vero che il tempo è quello che è ma siccome c'è anche un procedimento giudiziario in corso perché non aspettiamo la fine del procedimento giudiziario e poi eventualmente paghiamo se dobbiamo pagare e quanto dobbiamo pagare. Allora, quanto voi chiedete di dialogare sulle cose rispetto alle quali quando poi decidete che le cose devono andare chiaramente qualsiasi consiglio che viene da parte dell'opposizione a salvaguardia dell'intero Consiglio Comunale non viene recepito nulla, quando invece poi le cose possono avere un interesse prevalente, magari anche la stanchezza delle persone, di gente che arriva e ci mette le mani al collo, su questo poi deliberiamo come se niente fosse. Questo è l'atteggiamento che personalmente mi permetto di dire anche in qualità di capo dell'opposizione contestiamo ma rispetto a una metodologia che noi non condividiamo. È evidente che i debiti fuori bilancio sono sempre un sacrificio, adesso le Amministrazioni passate, le presenti Amministrazione, le Amministrazioni trapassate ma, d'altra parte però noi i correttivi rispetto a quei debiti che in qualche modo vanno ancora a incidere fortemente sui nostri bilanci ma per quale motivo, non capisco, non possiamo subito adoperarci per dare risposte concrete, se per esempio per le insidie e trabocchetti ho letto 28 mila euro di danni ma, scusate se prendiamo una ditta, così come c'era, le cui responsabilità ricadono direttamente sulla ditta che gestisce

il servizio ma perché questa cosa non si fa o per lo meno non si controlla laddove già esiste una realtà come questa così come anche per le multe. Capisco ma tentiamo, questa cosa l'abbiamo detta dall'inizio ma stiamo ancora, probabilmente, a chiederci quanti stalli bianchi dobbiamo fare ma, iniziamo a farne 10, 20, 30 in modo tale che rispetto al Giudice che ci condanna possiamo dirne di averne fatti alcuni ma invece lasciamo le situazioni incompiute. Questa cosa veramente non la riesco a capire, saranno anche mille euro, duemila euro, ma perché quando magari questi soldi li posso investire facendo un campo di bocce ai vecchietti che ce lo stanno chiedendo come una panacea. Questo è il modo che non mi sento di condividere nella metodologia e mi auguro che dietro a questo, non voglio pensare male, non ci possano essere delle situazioni che a me personalmente sfuggono proprio. Veramente questa cosa non la capisco e invito il Sindaco a ragionare da solo su questa cosa, imponendosi poi su queste due semplici cose da risolvere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo solo precisare al Consigliere Gallo che tutte le delibere prima di andare in conferenza dei capigruppo vengono sviscerate dalle commissioni competenti nelle quali ci sono Consiglieri di maggioranza e di minoranza che sviscerano che danno un parere per poi passare in Consiglio Comunale. Quindi un'analisi superficiale viene fatta da entrambi o un'analisi approfondita viene fatta da entrambi quindi, quando le delibere arrivano qua c'è una sorta di volontà politica da entrambe le parti.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO: Visto che il Presidente ha accennato alle commissioni volevo dire che fino all'ultima commissione che abbiamo fatto ma, comunque si è verificato quasi sempre, ogni commissione parte con due ore di ritardo, si accavallano commissioni, 3,4,5 commissioni nello stesso orario. Una persona come fa a dare un contributo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relativamente a questa problematica mi risulta un'assenza sistematica del Consigliere Malafronte.

CONSIGLIERE MALAFRONTA ATTILIO: Sono sempre presente però visto che non c'è né coerenza né rispetto per coloro che sono nelle commissioni partono sempre con un'ora e mezzo e due ore di ritardo come l'ultima volta quando c'erano tre commissioni nello stesso orario. Allora, se non siete capaci nemmeno di stabilire facendo le commissioni in determinati giorni senza accavallarle per me si tratta solo di incapacità

ASSESSORE AMITRANO: E' doveroso un intervento da parte mia visto che stiamo presentando il bilancio di previsione 2015. A completamento anche di quello che è stato detto dal Consigliere Conforti premetto che, Consigliere Gallo, praticamente siamo dall'anno scorso un Ente sperimentale per cui siamo in bilancio armonizzato, i nuovi bilanci che devono essere approvati dal Consiglio Comunale, e che devono essere gestiti dal comune. È vero che è difficile leggerlo, è vero che con il dischetto è più difficile riuscire a capire quali sono le voci però fin dall'anno scorso, se ricordo bene, ho detto che sia gli l'ufficio del Dirigente finanziario sia la mia stanza sempre aperte per cui noi siamo completamente a disposizione per la spiegazione di queste voci che anche a noi onestamente risultano difficili e comprenderle e portare avanti un bilancio del genere è molto serio. Indipendentemente da questo in base alle nuove disposizioni del 2014 il nuovo bilancio prevede in tre anni quindi, abbiamo dovuto fare un bilancio relativo al 2015-2016-2017. Per quanto riguarda le rappresentazioni contabili che ci sono, indipendentemente da quello che ha detto il Consigliere Conforti, posso assicurare prima di tutto che non è stato fatto nessun tipo di aumento quindi, nessuna tariffa, nessuna tassa, nessuna imposta è stata aumentata ai nostri cittadini, ci si è mantenuti ai livelli dell'anno scorso proprio per evitare particolari discussioni e proprio perché sappiamo qual è la situazione. Ora tutto questo comporta il fatto che ci siamo dovuti limitare nelle spese; queste spese a cui è stata data limatura durante la nostra stesura del bilancio hanno fatto sì che hanno portato a una sorta di fondo di circa 200 mila euro, fondo, che abbiamo a disposizione, eventualmente poi può essere utilizzato in base alle esigenze del cittadino. Da considerare il fatto che, come ogni anno, anche quest'anno un mancato trasferimento da parte dello Stato che stanno diminuendo di anno in anno e non so come si farà l'anno prossimo visto che Renzi ha detto che vuole togliere anche l'IMU, ci circa 900 mila euro. Indipendentemente da questo posso dire

che si sta cercando di recuperare tutto ciò che riguarda i nostri crediti verso terzi soprattutto prima si parlava di manutenzione strade, abbiamo, insieme al Dirigente Dottor Piscino, fatto delle comunicazioni, delle lettere di recupero alla società che prima gestiva la manutenzione delle strade per tutte quelle cause che dal comune sono state perse e sono state anticipate perché la responsabilità era la loro all'epoca. Non solo sul cimitero, è chiaro che probabilmente il Consigliere Gallo non ha letto bene oppure non era molto chiara la cosa, comunque sono state inserite nella voce cimitero circa 100 mila euro come spese correnti e 200 mila euro in conto capitale quindi, non è vero che non abbiamo avuto la possibilità di investire denaro al cimitero, è chiaro che la gestione è di 2/3 mesi e quindi in questo momento abbiamo delle difficoltà però stiamo cercando di recuperare anche questo. Abbiamo fatto una ricognizione di tutti i mutui e di tutti i mutui che hanno avuto l'opera finita dove però è rimasto un residuo, abbiamo recuperato circa 250 mila euro e di questi 250 mila euro saranno la maggior parte saranno utilizzati per la manutenzione delle nostre strade almeno inizieremo con questo. In ogni caso abbiamo avuto e continueremo ad avere degli incontri abbastanza frequenti con la PubliServizi per quanto riguarda non solo il recupero dei crediti che il comune vanta nei confronti dei cittadini ma per avere un maggiore rateizzo per avere assolutamente, visto che stanno arrivando degli accertamenti 2012/2013 sulle famose piantine catastali e quindi stiamo cercando di trovare un accordo perché loro agiscono in un modo noi non siamo d'accordo, ci sono anche dei nostri tecnici che chiaramente hanno difficoltà soprattutto quando asseverano che quel tipo di appartamento è di ics metri quadrati e loro invece prendono a base la piantina che è depositata al catasto. Poi volevo mettere al corrente che sull'Inter Servizi, visto che è ancora in liquidazione noi abbiamo un incontro sempre con il liquidatore, è stata fatta una sorta di ristrutturazione del debito per cui il debito del nostro comune sarebbe di circa 600 mila euro e non di 1 milione di euro per cui anche su questo c'è un po' di risparmio. Indipendentemente da questo ho detto che sulle spese che sono state tagliate abbiamo poi la possibilità, di base esigenze che poi avremo, di recuperarle in altri settori. Grazie.

ORE 11:05 ESCONO: MALFRONTE E VITULANO – PRESENTI N. 12

SINDACO – Finalmente e dico finalmente e mi riferisco a tutta l'assise comunale, arriviamo al primo bilancio dell'Amministrazione dico primo bilancio perché fino ad adesso siamo riusciti a raschiare il fondo del barile si è cercato di portare avanti un programma. Oggi lo porteremo e lo concretizziamo con una previsione, un bilancio di previsione e per questo è doveroso ringraziare tutti i Consiglieri Comunali, maggioranza e opposizione anzi ho visto anche i toni pacati di questa mattina soprattutto costruttivi, ognuno sta svolgendo il proprio ruolo ma il grazie va soprattutto all'Assessore che in modo certosino e meticoloso in questi mesi ha lavorato e non era facile perché armonizzare, l'armonia dovrebbe portare sempre a un beneficio ma, questa armonia presenta sempre delle criticità che si cercano di affrontare momento per momento, la commissione consiliare, il Consigliere Vitulano Presidente della Commissione Bilancio, il Dirigente Piscino, il coordinatore di tutto che ha cercato per tanti mesi di mettere su riunioni dopo riunioni il Segretario Dottoressa Cucca. Noi ci troviamo, caro Presidente e cari Consiglieri Comunali di fronte a un momento di transizione sentito anche della popolazione perché con i tagli ancora e sono tanti i tagli che il governo sta continuando a fare e noi che affrontiamo ancora dei tagli, abbiamo portato avanti dei forti tagli però alla presenza della stampa ci tengo a precisare che in questo bilancio di previsione accanto ai tanti tagli e forse al Consigliere Gallo è sfuggito che noi abbiamo dovuto qualche tempo fa abbiamo dovuto spalmare, cioè abbiamo dovuto mettere su una bella cifra, per trent'anni, da dover togliere dal bilancio di ogni anno che sono i debiti che abbiamo trovato quindi togliamo dal bilancio circa 350 mila euro quindi, è stato fatto un buon lavoro però poi, con intere notti, abbiamo fatto altri tagli agli sprechi e allo stato tempo è nato un qualcosa di positivo che è un piccolo tesoretto, abbiamo creato un fondo di riserva perché ci troviamo di fronte a tante difficoltà che la città di Pompei sta affrontando però con il fondo di riserva unito a tutti i settori possiamo poi, rispettando la commissione consiliare dove sarà costantemente portato se c'è una necessità laddove anche l'opposizione segnalerà delle criticità urgenti abbiamo anche un fondo di riserva dove eventualmente stabiliamo una priorità, si verifica qualche situazione che subito dobbiamo fronteggiare, noi siamo riusciti a creare, oltre ai tagli e oltre agli sprechi che abbiamo spalmati per trent'anni, un piccolo salvadanaio sostanzioso perché poi i tagli che sono stati fatti sono tanti e diceva bene l'Assessore Amitrano che non c'è stato nessun aumento alle aliquote tasse, nessun forte indebitamento

affronteremo perché la popolazione, i cittadini la prima cosa che si aspettano è che non si aumentino le tasse ed è questo quello che noi vogliamo fare, è questo che l'Amministrazione che mi onoro di rappresentare farà, benché l'indebitamento è tanto. In queste ore vedevo che si sono insediati i nuovi sindaci, già da subito, ieri ne ho incontrati alcuni, siamo stati a Cava De' Tirreni e lì il Sindaco appena insediato ha dovuto aumentare le tasse perché per loro era la soluzione invece noi abbiamo cercato di togliere gli sprechi degli anni precedenti per non aumentare le tasse. Poi abbiamo dato, e già è stato elencato, di nuovo ossigeno e vitalità a dei settori che erano stati dimenticati a momenti che la città di Pompei deve vivere e deve condividere, spero che l'assise comunale lavorerà, per questo sono stati creati dei capitoli di spesa per il PUC che da anni sta nel dormitorio, la manutenzione strade che è fondamentale, le scuole, la fonte salutare, la piazza Schettini che è un degrado. Sul cimitero è stato detto bene, è stato portato avanti un forte investimento, la sistemazione dello stadio, la manutenzione nella chiesa madre che ha serie difficoltà. Quello che è importante, e ci sono tante criticità che avete fatto emergere anche voi della passata seduta di Consiglio Comunale, è di nuovo far rinascere, e mi riferisco al Consigliere Gallo, il terzo settore e quindi rivalutare, rinnovare i voucher sociali. Il terzo settore è fondamentale forse perché abbiamo un'attinenza particolare ma questo deve essere per noi il cavallo di battaglia e poi vengono, e ben avete detto, i settori della cultura, del turismo il commercio, e so che state facendo un ottimo lavoro nelle commissioni consiliari. Ho compreso che forse ci sono troppe commissioni ma ci devono essere e devono essere operative con orari ben messi in scaletta ma quando lavora una commissione vuol dire che l'assise è viva. Veramente sono oltre che ottimista sono felice di affrontare con la maggioranza e li ringrazio, e la mia è anche una dichiarazione di voto, se al forte taglio nasce anche un fondo di riserva. Abbiamo affrontato i trent'anni nei quali toglieremo tanto dal bilancio ma allo stesso tempo riusciremo ad affrontare tutti i settori con dignità ridando soprattutto visibilità a quello che il popolo vuole, strade, scuola, manutenzione ordinaria perché lo straordinario lo affideremo, eventualmente, a tutti i progetti perché anche questa è la politica che deve fare e cioè non restare a palazzo comunale ma andare nelle sedi appropriate della città metropolitana, della Regione, del governo centrale, della Comunità Europea per poter attingere ai fondi che una città come la nostra patrimonio dell'umanità deve avere perché questo è il compito, ricominciare e insieme, e questo è un appello che faccio all'opposizione di lavorare perché so che questo è anche il vostro obiettivo, di costruire laddove insieme si può costruire. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non ci sono ulteriori richieste di intervento passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12.

Favorevoli numero 10.

Contrari numero 2: Martire e Gallo.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 12

Favorevoli numero 10

Contrari numero 2: Martire e Gallo.

ORE 11:15 RIENTRANO: MALFRONTE E VITULANO – PRESENTI N. 14

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sotto scritto

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

Ing. Alberto Robetti

Robetti



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

Cucca

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

Pompei, li **06 AGO. 2015**

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

Cucca

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVI

Pompei, li _____

Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

Pompei, li _____

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art.124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

Pompei, li _____

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L. gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L. gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L. gvo n. 267/2000);

Pompei, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Carmela Cucca

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

- | | | | |
|---|-------------------------|---|-------------------------|
| <input type="checkbox"/> Sindaco | _____ P.R. Data e Firma | <input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori | _____ P.R. Data e Firma |
| <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio | _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione | _____ |
| <input type="checkbox"/> Assessore al ramo | _____ | <input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione | _____ |
| <input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari | _____ | | |

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

- | | | | |
|---|-------------------------|---------------------------|-------------------------|
| | _____ P.R. Data e Firma | | _____ P.R. Data e Firma |
| Dirigente I Settore AA GG. e FINANZIARI | _____ | e/o Responsabile Servizio | _____ |
| Dirigente II Settore AA DD.P.L., Patrim. Espropri Elet. | _____ | e/o Responsabile Servizio | _____ |
| Dirigente III Settore S.Sociali, Prod.Tur e Culturali | _____ | e/o Responsabile Servizio | _____ |
| Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L. e Contenzioso | _____ | e/o Responsabile Servizio | _____ |
| Dirigente V Settore Tecnico | _____ | e/o Responsabile Servizio | _____ |
| Dirigente VI Settore Tecnico | _____ | e/o Responsabile Servizio | _____ |

Pompei, li _____

Il Dirigente Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO